



Camera di Commercio  
Bergamo

# LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Industria, artigianato,  
commercio, servizi e costruzioni  
in provincia di Bergamo  
nel quarto trimestre 2014

**Servizio Studi  
della CCIAA di Bergamo  
10 febbraio 2015**



## Industria, artigianato, commercio, servizi e costruzioni in provincia di Bergamo nel quarto trimestre 2014

### *Sintesi dei risultati*

*Nell'ultimo scorcio del 2014 la produzione dell'**industria** bergamasca ha messo a segno un risultato positivo (+0,5% nel trimestre, +0,6% tendenziale) che consente di chiudere l'anno con una crescita complessiva (+1,9%) superiore alla media regionale (+1,5%). La linea della ripresa è ancora oscillante, intorno a valori contenuti, come suggerisce lo stesso risultato regionale: la variazione dell'ultimo trimestre in Lombardia è lievemente negativa (-0,2%) e chiude un profilo d'anno che, dopo l'impulso iniziale, è andato smorzandosi nei trimestri successivi. Per Bergamo, il bilancio positivo dell'anno è confermato dal buon andamento del fatturato, cresciuto nell'intero 2014 del +2,5%.*

*Lo scenario nel breve termine è rischiarato dalla dinamica apprezzabile degli ordinativi, interni ed esteri, rilevati dall'indagine campionaria; e, guardando al contesto esterno, dalle mutate e favorevoli condizioni globali - crollo del prezzo del petrolio, svalutazione dell'euro, massicce iniezioni di liquidità da parte della Banca Centrale Europea - delineatesi dopo la chiusura del quarto trimestre (quindi non ancora incorporate nelle aspettative, molto caute se non per la domanda estera, delle imprese).*

*Resta critica la situazione dell'occupazione. Non ci sono evidenze di un riassorbimento della Cassa integrazione che anzi aumenta leggermente nel complesso dell'industria. Sul divario negativo tra assunzioni e uscite - tipico dell'ultimo trimestre ma molto ampio anche al netto della stagionalità - influiscono forse, oltre all'incertezza sull'intensità della ripresa, anche la tempistica degli incentivi e l'attesa delle norme applicative dei nuovi contratti di lavoro. L'anno 2014 si chiude con una perdita media di addetti dell'industria pari al -1,4%.*

*L'**artigianato manifatturiero** replica i progressi dell'industria (+0,5% nel trimestre, +0,8% su base annua) ma su livelli produttivi che non sono più confrontabili con il periodo antecedente la crisi internazionale del 2008. E tuttavia anche per l'artigianato di produzione l'anno 2014 si chiude con un bilancio nel complesso positivo (+0,8%).*

*Nel **commercio al dettaglio** non si può ancora parlare di ripresa ma vi sono segnali di miglioramento. Il volume d'affari è in calo in confronto a un anno fa (-1,1%) ma la perdita è più che dimezzata rispetto alla precedente rilevazione, sia a Bergamo che in Lombardia. Il calo è ancora marcato nel commercio alimentare tradizionale (-3%), si attenua nel non alimentare (-1,9%) e si azzerà nella grande distribuzione. Da altra fonte, i dati a consuntivo delle vendite in valore dei prodotti di largo consumo (anche se relativi solo ai primi tre trimestri) indicano una crescita significativa per ipermercati e supermercati a Bergamo.*

*Nei **servizi** i risultati di Bergamo sono ancora deludenti (-3,8% la dinamica tendenziale del volume d'affari) e contrastano con un andamento regionale che risulta in recupero.*

*Anche nell'artigianato, nel commercio e nei servizi l'occupazione è diminuita nell'ultimo trimestre dell'anno.*

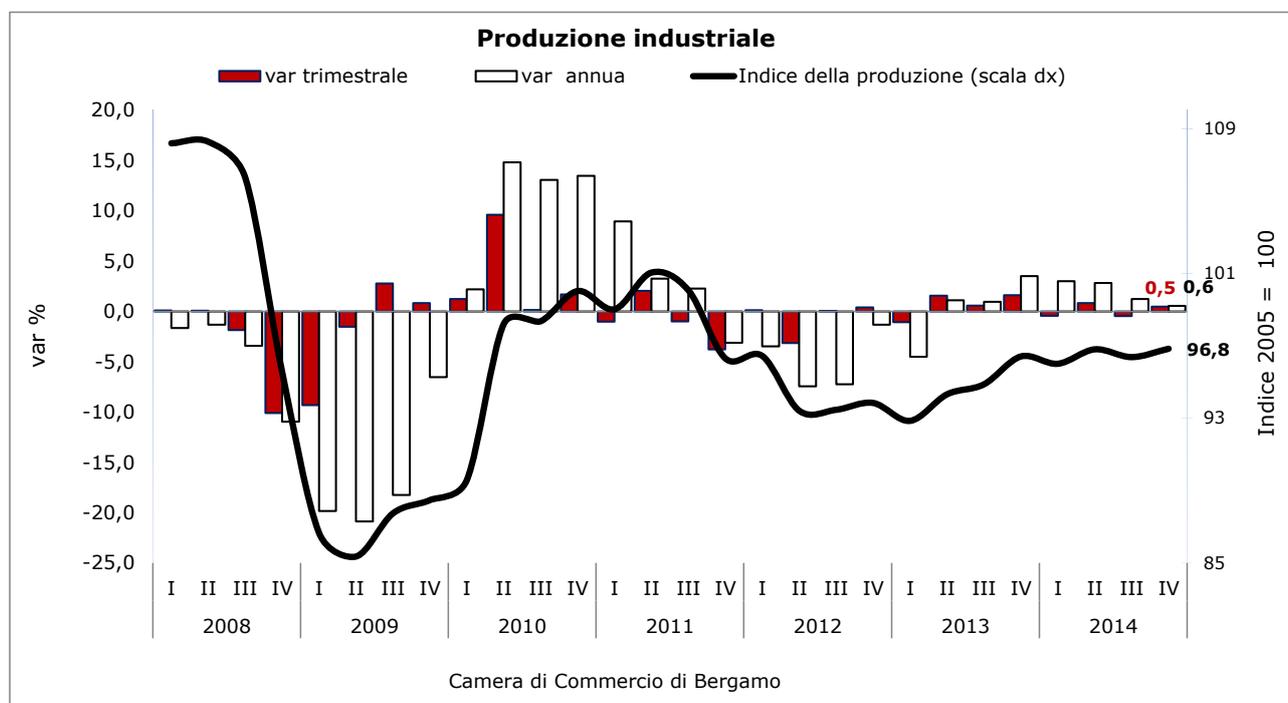


## INDUSTRIA E ARTIGIANATO MANIFATTURIERO IN PROVINCIA DI BERGAMO NEL QUARTO TRIMESTRE 2014 (OTTOBRE-DICEMBRE 2014)

### LA CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA nel 4° trimestre 2014

Nella rilevazione del quarto trimestre 2014 sono state intervistate, nelle prime settimane di gennaio 2015, 1.655 **aziende industriali** lombarde (**con almeno 10 addetti**) pari al 110 per cento del campione. Per la provincia di Bergamo sono valorizzate le informazioni pervenute da 245 imprese, con una copertura al 118 per cento del campione.

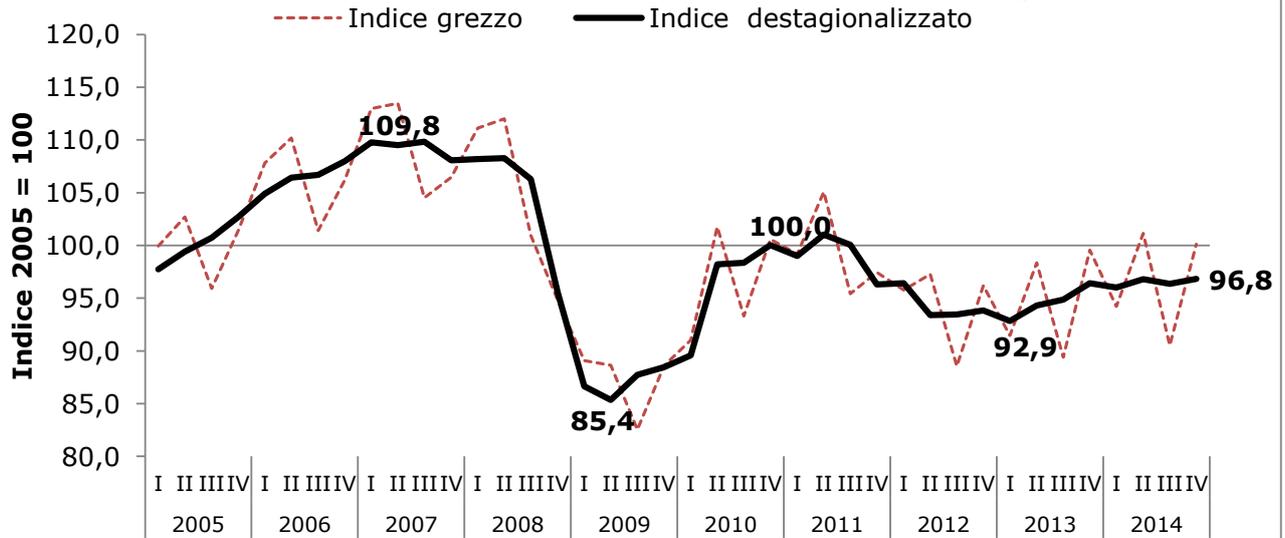
Nel quarto trimestre del 2014 la produzione destagionalizzata, dopo il passo falso della scorsa rilevazione, mette a segno un progresso (**+0,5%**) che porta a quota **96,8** l'indice in base 2005. La variazione sul corrispondente periodo del 2013 è del **+0,6** per cento.



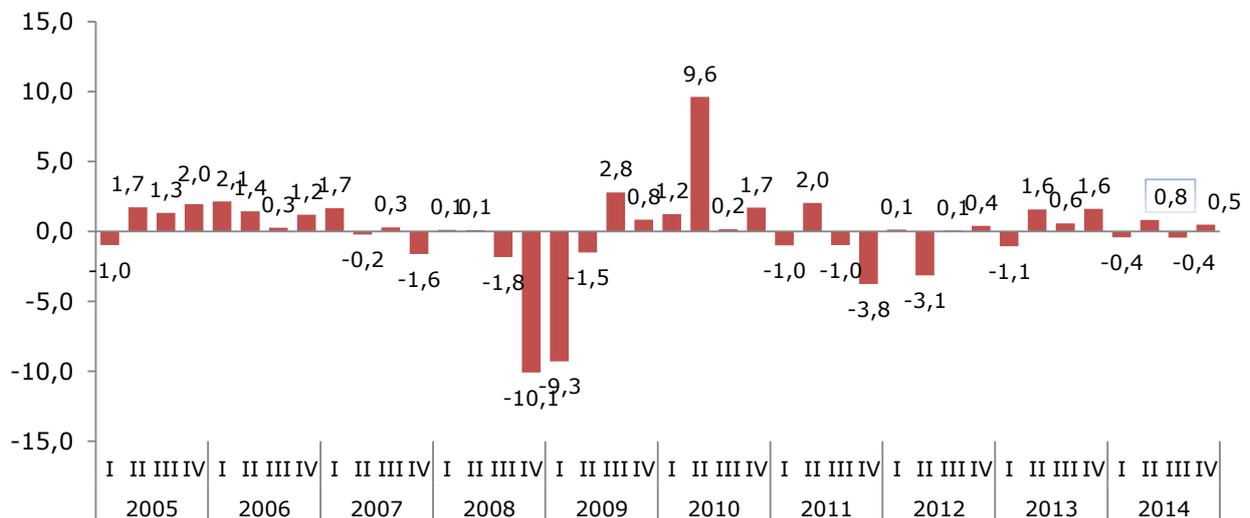
Nell'intero **anno 2014** la produzione è cresciuta del **+1,9%** e l'effetto di trascinamento statistico della variazione dell'ultimo trimestre 2014 sul 2015 è leggermente positivo (+0,3%).

Il dato medio regionale evidenzia una battuta d'arresto della dinamica trimestrale (-0,2%) e una crescita tendenziale limitata al +0,2%.

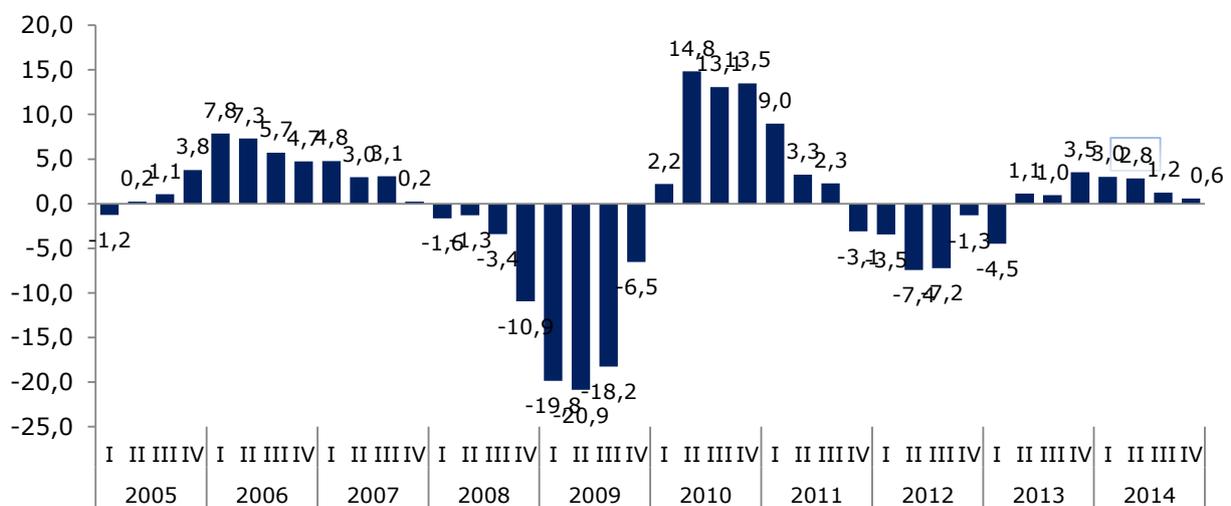
## Produzione dell'industria manifatturiera - Bergamo



## Variazione trimestrale destagionalizzata



## Variazione tendenziale (su base annua)



**Produzione industriale**

Trimestre	BERGAMO			LOMBARDIA		
	Variazioni trimestrale	Variazioni annuale	Indice della produzione (2005=100)	Variazioni trimestrale	Variazioni annuale	Indice della produzione (2005=100)
I 2008	0,1	-1,6	108,2	-0,6	-0,5	107,5
II	0,1	-1,3	108,3	-0,7	-0,4	106,7
III	-1,8	-3,4	106,3	-0,6	-2,6	106,1
IV	-10,1	-10,9	95,6	-7,1	-9,1	98,6
I 2009	-9,3	-19,8	86,7	-11,5	-19,3	87,3
II	-1,5	-20,9	85,4	-4,0	-19,8	83,8
III	2,8	-18,2	87,7	6,5	-16,7	89,3
IV	0,8	-6,5	88,5	1,2	-8,2	90,3
I 2010	1,2	2,2	89,6	2,1	4,8	92,2
II	9,6	14,8	98,2	2,8	12,6	94,8
III	0,2	13,1	98,4	1,8	8,4	96,5
IV	1,7	13,5	100,0	2,3	9,9	98,7
I 2011	-1,0	9,0	99,0	0,7	8,2	99,4
II	2,0	3,3	101,0	0,4	5,0	99,8
III	-1,0	2,3	100,1	-0,5	2,8	99,3
IV	-3,8	-3,1	96,3	-1,9	-0,6	97,4
I 2012	0,1	-3,5	96,4	-0,4	-2,8	97,0
II	-3,1	-7,4	93,4	-2,0	-5,2	95,1
III	0,1	-7,2	93,5	-0,5	-5,8	94,6
IV	0,4	-1,3	93,8	0,2	-1,5	94,8
I 2013	-1,1	-4,5	92,9	-0,7	-3,4	94,1
II	1,6	1,1	94,3	1,2	0,1	95,3
III	0,6	1,0	94,9	0,2	0,6	95,4
IV	1,6	3,5	96,4	1,0	2,4	96,4
I 2014	-0,4	3,0	96,0	0,4	2,8	96,7
II	0,8	2,8	96,8	0,0	1,5	96,7
III	-0,4	1,2	96,4	0,2	1,6	96,9
IV	0,5	0,6	96,8	-0,2	0,2	96,7

CCIAA BG

A Bergamo, nel quarto trimestre 2014, la variazione tendenziale grezza è del -0,3 % nelle imprese da 10 a 50 addetti, nulla per le imprese medie e del +2,8% nelle imprese maggiori, con oltre 200 addetti.

Nell'aggregazione dei comparti per destinazione economica delle produzioni, la variazione su base annua è nulla per i beni finali, del +6,4% nei beni intermedi e del +2,2% nei beni d'investimento. Per livello tecnologico, la variazione tendenziale è maggiore nei raggruppamenti dell'alta tecnologia e dei settori di specializzazione; minore nei settori tradizionali, negativa in quelli caratterizzati da economie di scala.

Per quanto riguarda i settori merceologici<sup>1</sup>, così come nella precedente rilevazione 8 sono in crescita tendenziale, mentre 5 sono in contrazione.

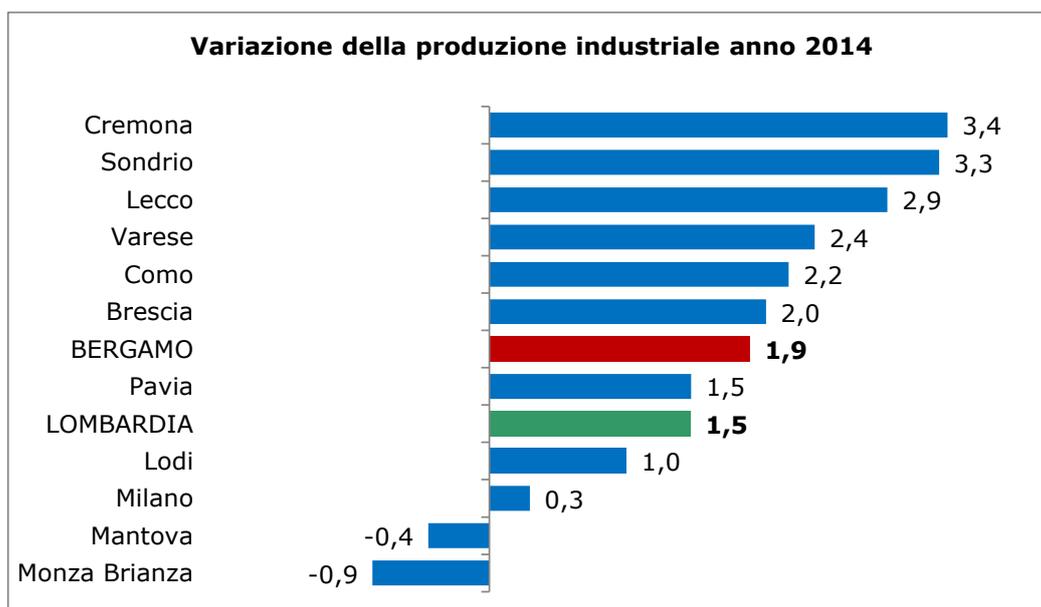
Tra i settori più rilevanti e con sufficiente copertura campionaria, si registrano consistenti progressi per il tessile (+2,9%) e per la meccanica (+2,5%) e un calo per la gomma-plastica (-2,8%).

<sup>1</sup> Per un'analisi degli andamenti settoriali si consiglia sempre un raffronto con i dati medi regionali, statisticamente più affidabili riportati alla pag. 8.

**Variazione grezza su base annua della produzione nei settori dell'Industria bergamasca**  
(nuova serie dal 2011)

	2012 IV	2013				2014				<i>risposte nel IV trim 2014</i>
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	
Siderurgia	2,1	-3,3	-0,8	3,7	17,1	18,6	18,9	15,5	5,0	12
Min. non metalliferi	-14,6	-22,2	-1,9	-0,3	-4,1	-5,6	-6,1	-5,4	-9,5	10
Chimica	-1,9	-7,1	8,0	-1,5	7,6	8,8	8,2	5,0	1,6	17
Meccanica	-0,4	-2,6	0,6	2,9	3,9	4,5	4,4	0,8	2,5	110
Mezzi di trasporto	-3,3	-18,1	-2,4	-16,4	2,0	-10,0	-5,5	0,6	-10,7	3
Alimentari	-3,0	5,0	1,6	3,5	-0,7	-1,3	2,1	-1,0	5,7	6
Tessile	1,8	-1,5	8,3	3,0	-7,0	-8,7	-7,3	-5,4	2,9	22
Pelli e calzature	-	-0,6	7,5	11,0	0,0	18,6	0,7	11,9	8,9	2
Abbigliamento	-5,6	-9,5	-3,8	6,3	4,1	5,2	0,4	1,0	1,3	9
Legno-mobili	2,4	-11,7	4,6	4,1	4,6	1,1	-3,9	0,5	-0,7	14
Carta-editoria	-2,4	-0,2	-2,3	1,6	8,9	6,8	1,4	2,3	1,1	10
Gomma-plastica	-2,6	-1,7	3,3	-2,4	2,5	3,2	3,9	-0,5	-2,8	21
Ind. varie	10,1	0,0	-18,2	0,0	-3,8	-3,5	-3,0	-1,8	-12,1	9
<b>TOTALE</b>	<b>-1,1</b>	<b>-4,5</b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>	<b>3,5</b>	<b>3,0</b>	<b>2,8</b>	<b>1,2</b>	<b>0,6</b>	<b>245</b>
Settori in crescita	4	2	7	8	8	8	8	8	8	
Settori in contrazione	8	11	6	5	4	5	5	5	5	

Il risultato in media annua di Bergamo (+1,9%) è superiore alla media regionale (+1,5%) che sconta risultati negativi a Monza e Mantova e un debole progresso di Milano, mentre sono più brillanti i dati a Cremona, Sondrio e sull'intero asse delle province pedemontane.



**Variazione su base trimestrale della produzione (destagionalizzata) nei settori dell'Industria lombarda**

	2012				2013				2014			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Siderurgia	-0,3	-0,9	-1,0	-1,0	-0,6	1,2	1,5	3,3	2,6	1,0	0,6	-0,9
Min. non metalliferi	-3,6	-4,3	-2,6	-3,6	-2,9	0,6	-0,6	-0,9	-0,5	-1,1	-0,7	-1,3
Chimica	-0,2	-0,9	-0,4	0,5	0,0	-0,2	-0,4	-0,2	-0,4	0,0	-0,3	-0,1
Meccanica	-0,2	-1,7	-0,1	0,1	-0,7	1,7	0,4	1,6	-0,2	0,1	0,2	0,5
Mezzi di trasporto	-8,0	0,6	0,5	0,9	0,5	0,5	0,4	7,3	-1,7	-0,9	-0,3	-1,3
Alimentari	-0,1	-1,0	-0,6	0,2	-0,1	0,4	0,5	0,3	0,4	0,3	0,1	-0,1
Tessile	-1,0	-1,4	1,5	0,2	-2,1	1,2	-0,4	0,3	1,8	-1,2	1,1	-1,0
Pelli e calzature	0,6	-1,4	0,7	-0,5	-0,9	1,4	0,2	1,9	1,5	0,8	1,8	0,2
Abbigliamento	-3,2	-2,8	-2,6	0,8	-1,9	0,9	0,3	-0,6	1,2	-0,1	1,1	-2,6
Legno-mobili	-1,6	-3,2	-1,1	-0,2	-2,0	2,7	-0,3	0,1	0,6	-0,7	-0,2	0,6
Carta-editoria	-0,3	-1,7	-2,1	1,0	-0,4	-0,8	0,9	-0,7	-0,5	1,2	-0,3	-0,7
Gomma-plastica	-1,9	-1,4	-0,6	0,2	0,3	0,9	0,9	0,5	0,5	-0,7	-0,9	1,5
Ind. varie	0,5	-6,3	0,0	0,5	-1,3	-1,7	0,6	-0,5	0,1	0,6	-0,6	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>-0,9</b>	<b>-1,6</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>0,8</b>	<b>0,4</b>	<b>0,1</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,2</b>
Settori in crescita	2	1	4	9	2	10	9	8	8	7	6	5
Settori in contrazione	11	12	9	4	11	3	4	5	5	6	7	8

**Variazione su base annua della produzione nei settori dell'Industria lombarda**

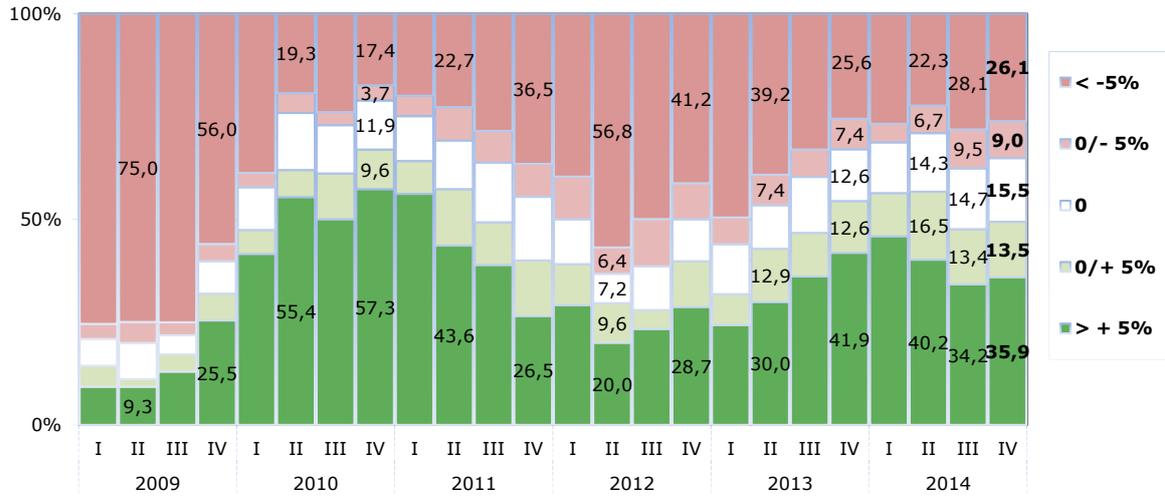
	2012				2013				2014			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Siderurgia	-2,3	-3,7	-5,6	-1,8	-4,6	-0,2	-0,5	6,4	9,2	8,3	7,7	2,1
Min. non metalliferi	-8,2	-11,6	-12,7	-12,4	-21,1	-6,6	-6,6	-3,3	-1,5	-3,0	-2,9	-4,3
Chimica	0,5	-2,2	-5,6	0,4	-0,6	1,3	-1,2	-0,5	-2,2	-0,3	-0,8	-1,4
Meccanica	-2,1	-4,5	-4,4	-0,9	-3,1	0,8	1,2	3,6	3,4	1,6	1,5	1,8
Mezzi di trasporto	-8,0	-6,1	-10,5	0,5	-1,4	1,9	2,3	11,4	5,2	2,8	6,5	-4,3
Alimentari	0,9	-2,0	-3,7	-1,0	-1,3	0,3	0,6	1,2	1,9	1,9	0,7	-0,1
Tessile	-5,6	-8,3	-3,5	1,6	-2,0	-0,5	0,9	-1,1	3,4	-0,1	2,5	0,1
Pelli e calzature	2,2	-5,1	-3,1	5,3	-4,8	-0,5	4,1	3,4	6,7	2,2	8,2	1,5
Abbigliamento	-7,7	-15,0	-13,6	-6,1	-7,3	-3,4	2,3	-3,0	3,0	-0,8	3,1	-5,2
Legno-mobili	-5,0	-6,7	-8,1	-5,9	-7,1	-0,1	0,1	0,5	3,1	-0,2	-0,4	0,8
Carta-editoria	-1,2	-3,4	-6,0	-3,0	-3,8	-1,9	1,2	-1,1	-2,3	1,2	0,0	-1,4
Gomma-plastica	-4,9	-7,3	-6,4	-2,9	-1,0	0,3	1,5	2,7	3,9	1,0	-1,3	0,2
Ind. varie	1,5	-8,9	-6,2	-2,8	-6,6	-4,1	-2,4	-3,1	-1,5	2,4	-0,8	1,4
<b>TOTALE</b>	<b>-2,8</b>	<b>-5,2</b>	<b>-5,8</b>	<b>-1,5</b>	<b>-3,4</b>	<b>0,1</b>	<b>0,6</b>	<b>2,4</b>	<b>2,8</b>	<b>1,5</b>	<b>1,6</b>	<b>0,2</b>
Settori in crescita	4	0	0	4	0	5	9	7	9	8	8	7
Settori in contrazione	9	13	13	9	13	8	4	6	4	5	5	6

Unioncamere Lombardia

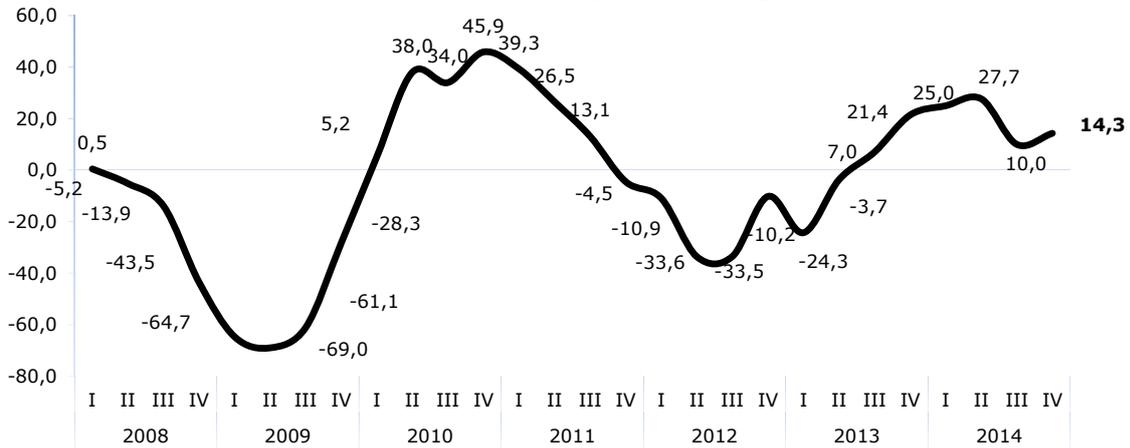
La distribuzione di frequenza per classe di variazione su base annua della produzione segna un recupero rispetto alla scorsa rilevazione: il saldo complessivo tra segnalazioni di aumento e diminuzione risale a 14,3 punti percentuali rispetto ai 10 della precedente rilevazione.

L'incidenza delle imprese in forte crescita, cioè con incrementi oltre i 5 punti percentuali, sale al 35,9 dal precedente 34,2. Scende (al 26,1 rispetto ai 28,1 precedenti) la quota delle imprese con flessioni importanti.

**Produzione industriale sullo stesso trimestre dell' anno precedente.  
Distribuzione di frequenze per classe di variazione %**

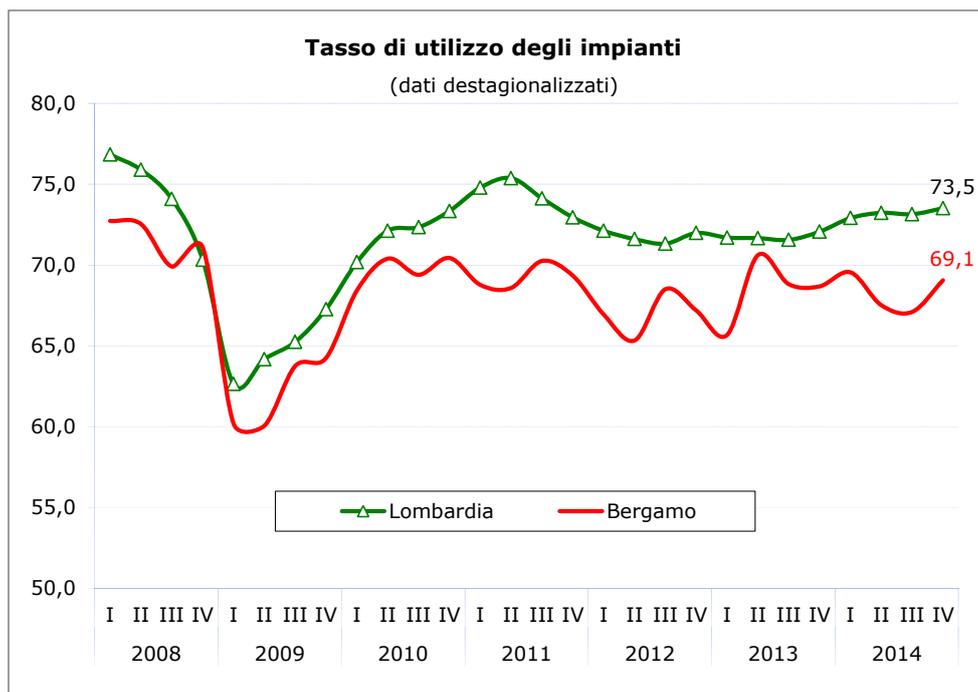


**Saldo % tra variazioni positive e negative**

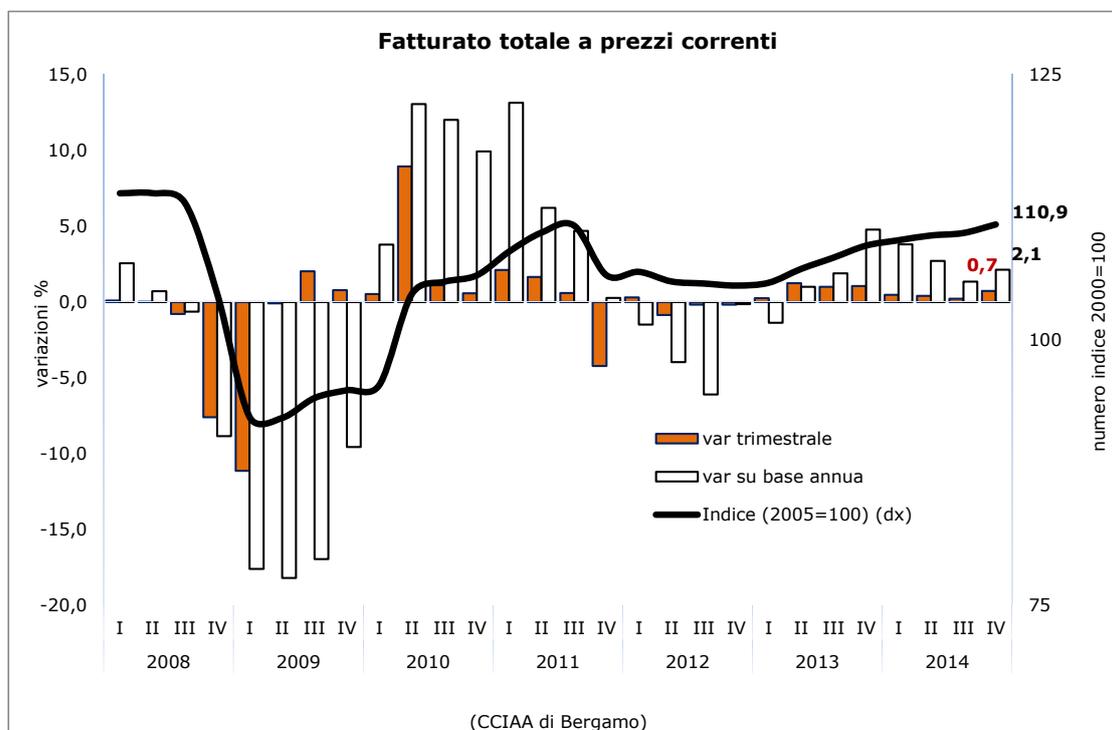


CCIAA BG

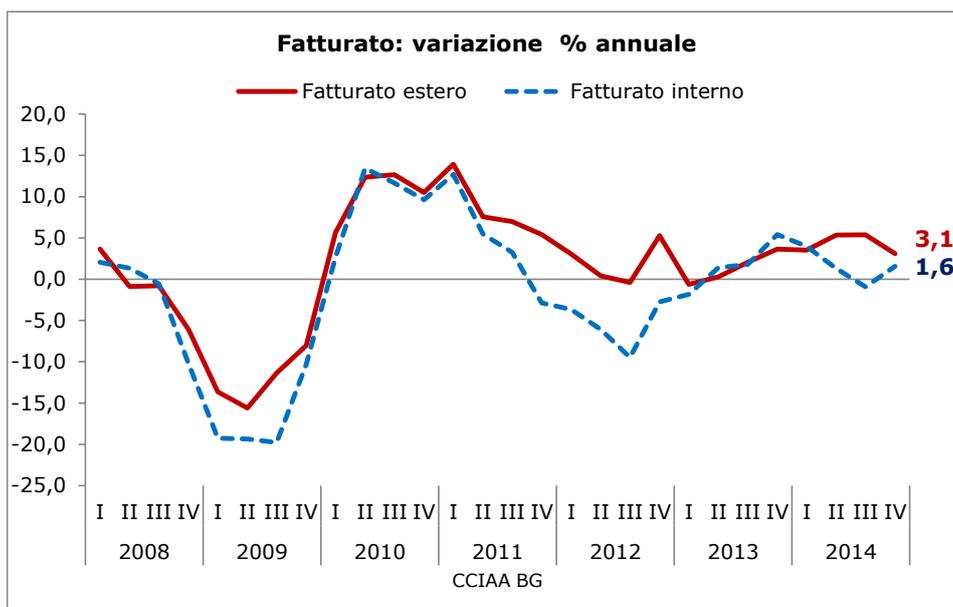
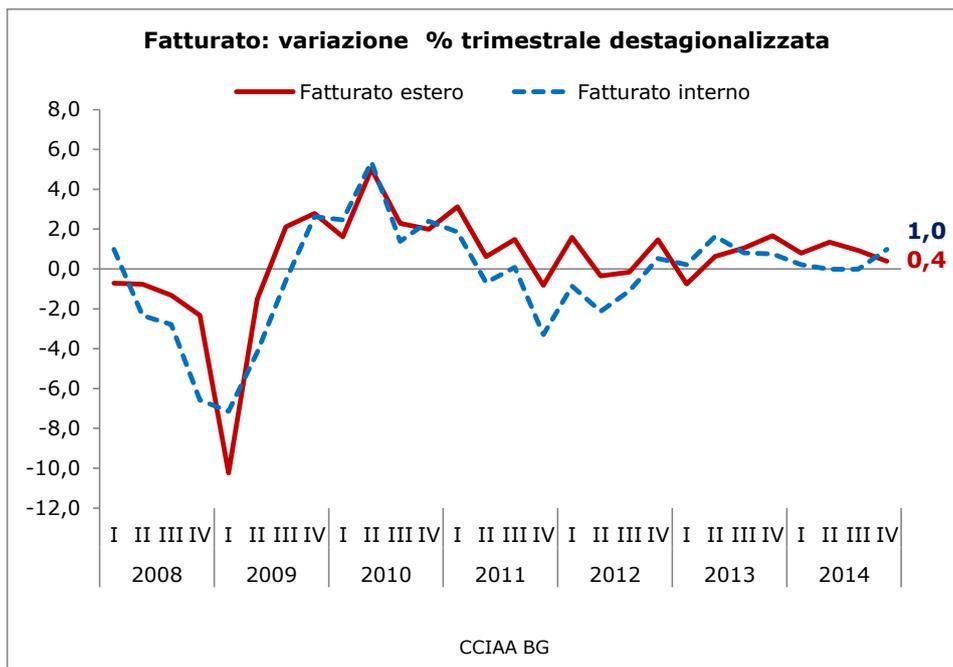
Il tasso di utilizzo degli impianti, pur stabilmente al di sotto del dato medio regionale, risale al 69,1% nell'ultimo trimestre del 2014.



L'andamento delle vendite, a prezzi correnti, è positivo (**+0,7%** nel trimestre) e la dinamica tendenziale del fatturato cresce al **+2,1%**. Nell'intero **anno 2014** il fatturato totale è cresciuto del **+2,5%**, nel 2013 non era andato oltre il **+1,5%** (vedi tabella alla pag. 18).

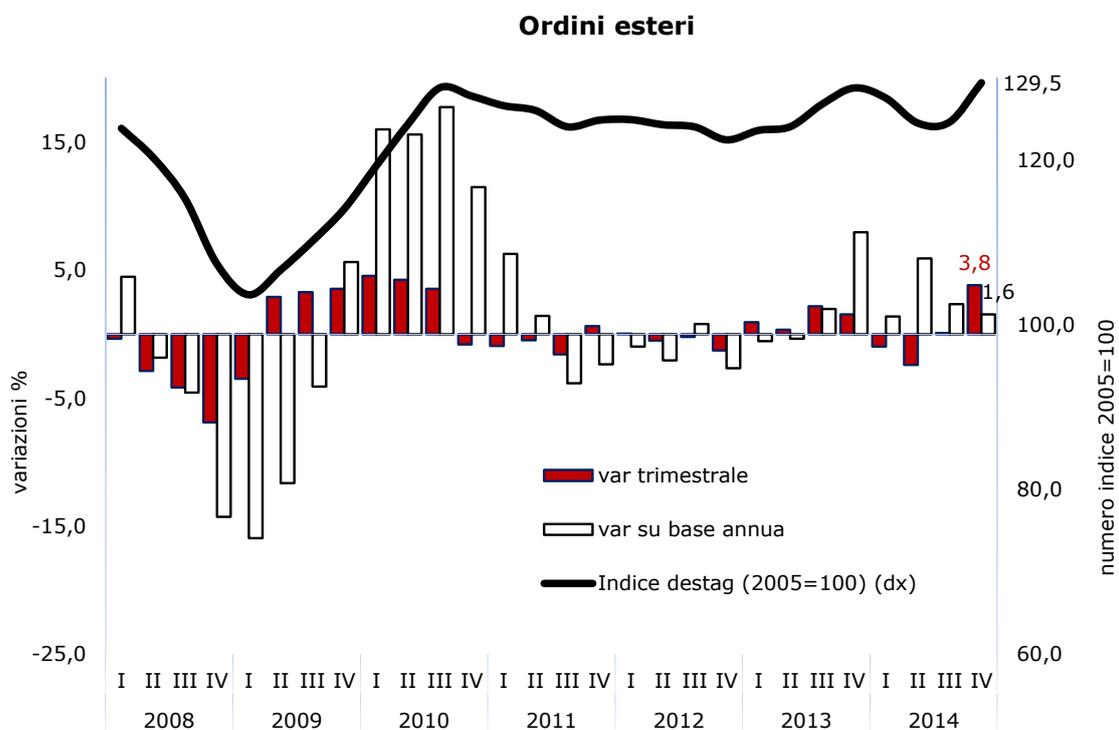
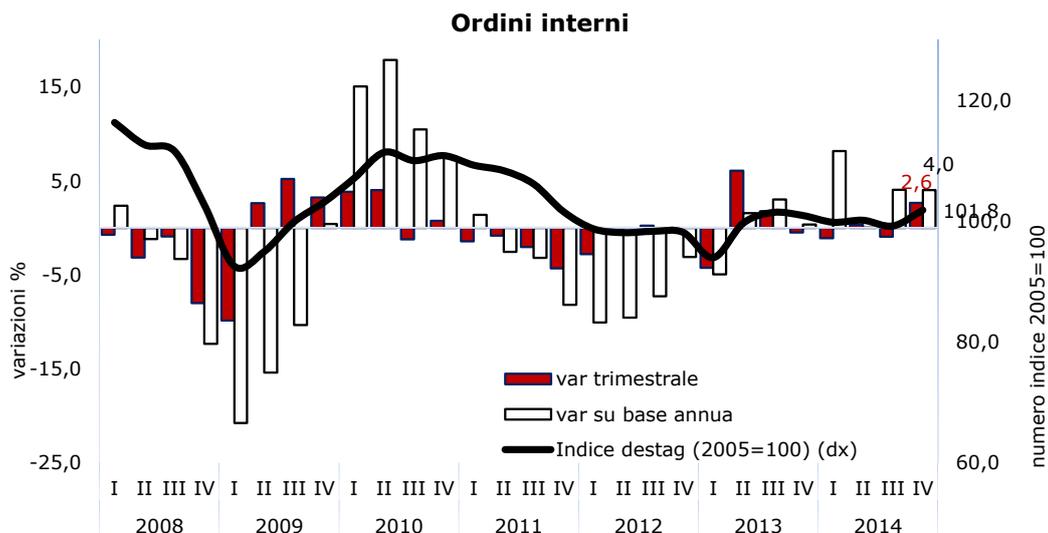


Le vendite all'**estero** (che rappresentano il 36,6% del fatturato totale) aumentano del **+0,4%** nel trimestre e del **+3,1%** su base annua. La tendenza a un relativo rallentamento delle vendite oltre confine è contrastata da un non trascurabile recupero del fatturato **interno**: **+1%** nel trimestre, **+1,6%** su base annua.



Segnali di recupero della domanda interna sono confermati dagli **ordinativi nazionali**, in crescita del **+2,6%** nel trimestre e di **4** punti su base annua. Anche gli **ordini esteri** sono in aumento del **+3,8%** nel trimestre e del **+1,6%** sull'anno.

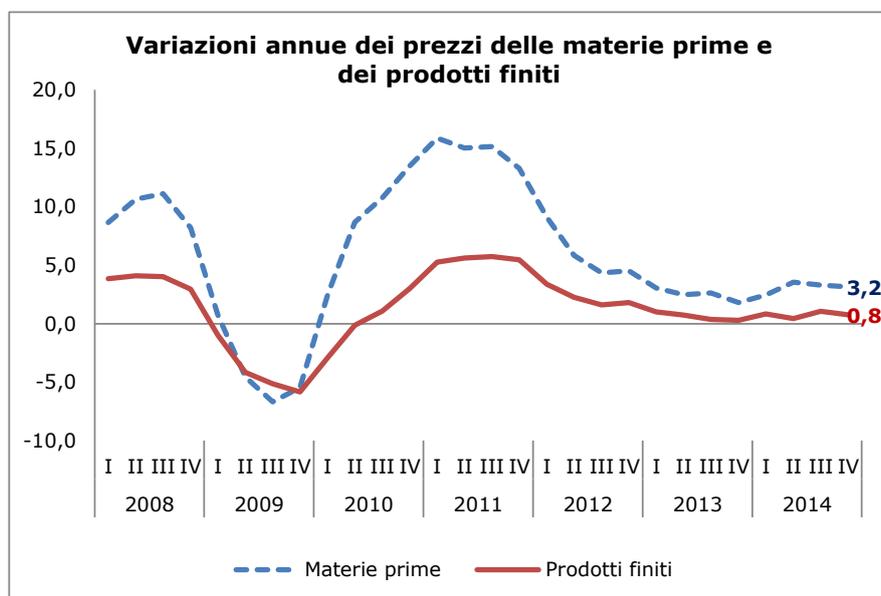
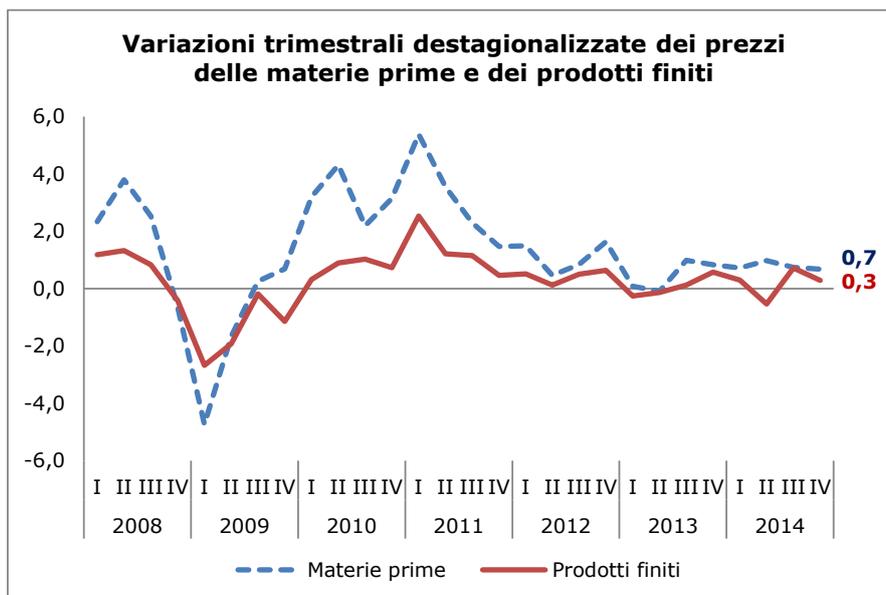
La variazione grezza degli ordini complessivi nell'ultimo trimestre è accentuata, tra i settori con sufficiente copertura campionaria, nella meccanica e nel tessile.



(CCIAA di Bergamo)

Il livello delle **scorte dei prodotti finiti** è ritenuto adeguato da poco meno del 60% delle imprese del campione. Tra le restanti le valutazioni di scarsità superano quelle di esuberanza con un saldo negativo, per il terzo trimestre consecutivo, del **-1,7%**.

Resta contenuta la dinamica dei prezzi delle **materie prime (+0,7%** nel trimestre) e dei **prodotti finiti (+0,3%)**. Per questi ultimi si osservano variazioni negative nei settori dell'abbigliamento, dei minerali non metalliferi, legno-mobili e alimentare. Nel confronto **su base annua** la variazione dei prezzi è al **+3,2%** per le **materie prime** e al **+0,8%** per i **prodotti finiti**.

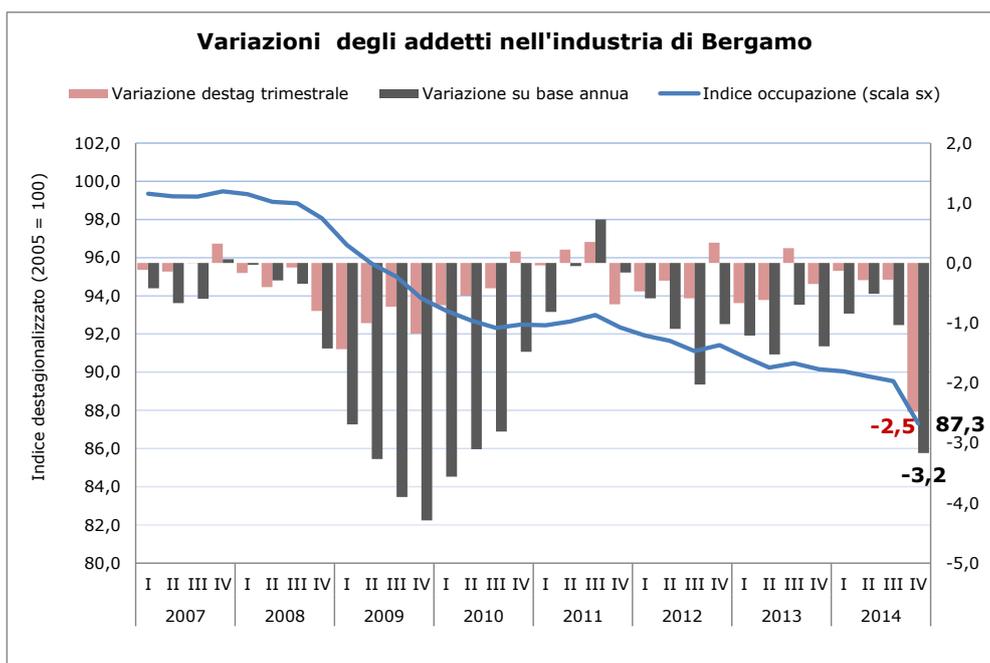
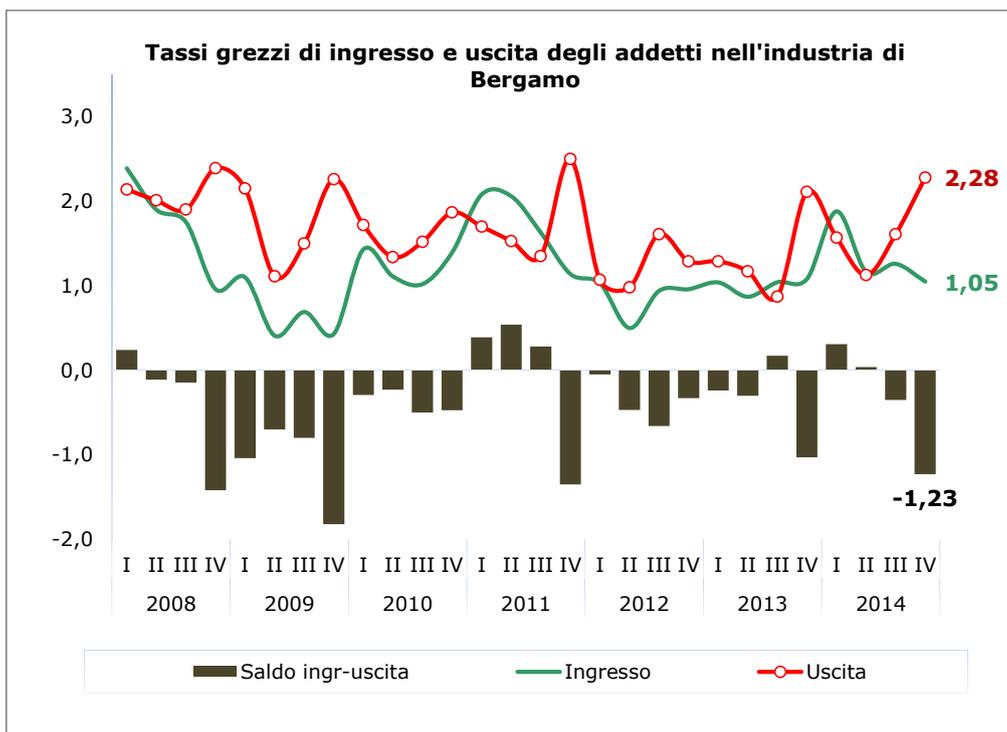


## Gli addetti

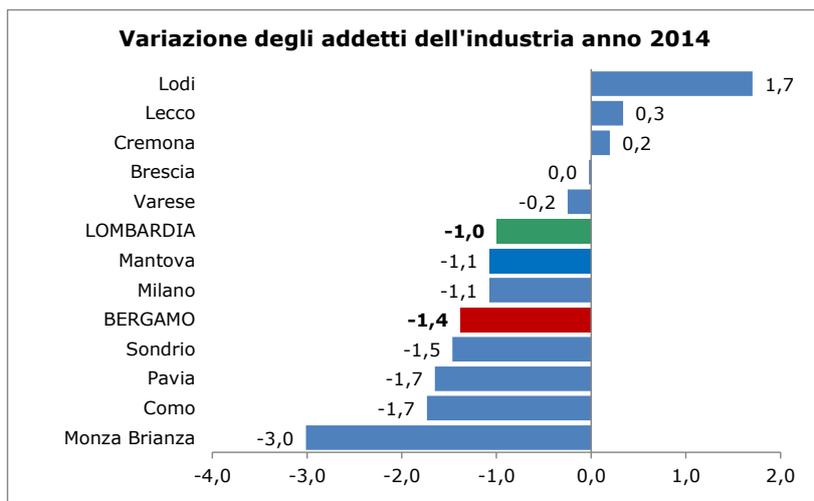
Gli **addetti** delle imprese del campione diminuiscono nel trimestre (**-1,23** per cento la variazione grezza) per effetto di un tasso d'ingresso di **1,05**, e di un tasso di uscita di **2,28**.

La variazione occupazionale al netto dei fattori stagionali è negativa (**-2,5%**). L'indice, fatto 100 il livello del 2005, scende a quota **87,3** con un calo tendenziale del **-3,2%**.

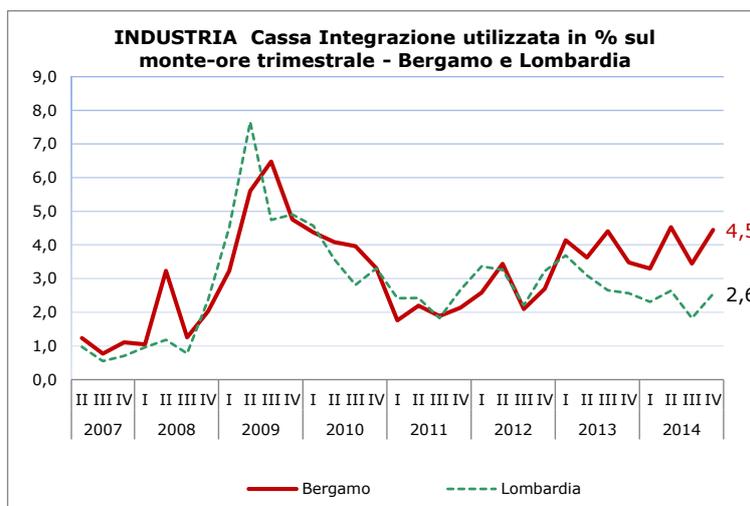
In termini di variazione grezza dei settori con sufficiente copertura campionaria, il saldo è negativo nella meccanica (-1,1%) e nel tessile (-0,1%).



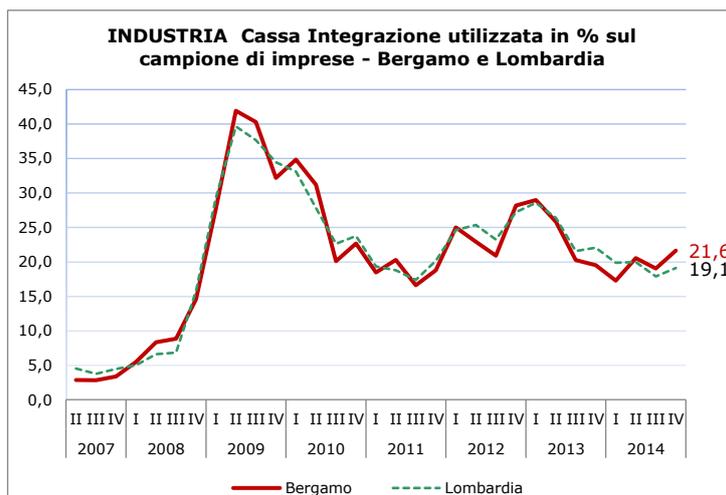
Il 2014 si è chiuso con una riduzione in media annua dell'occupazione industriale a Bergamo del -1,4%, contro il - 1% in Lombardia.



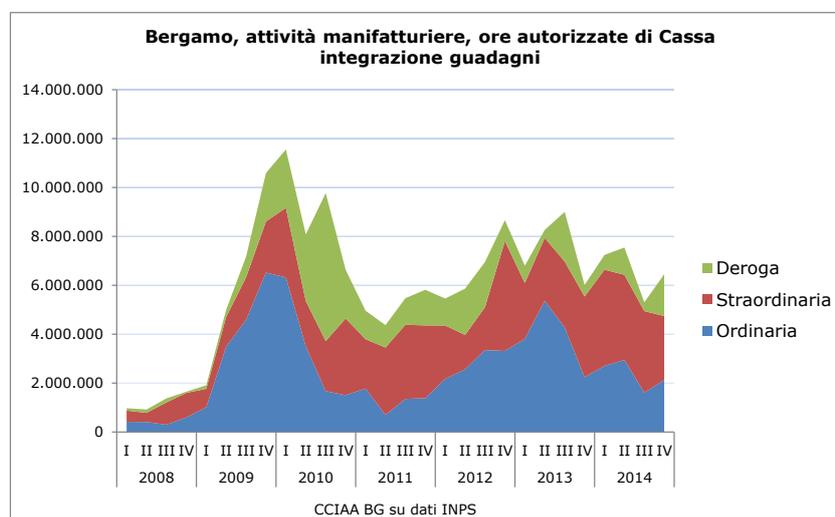
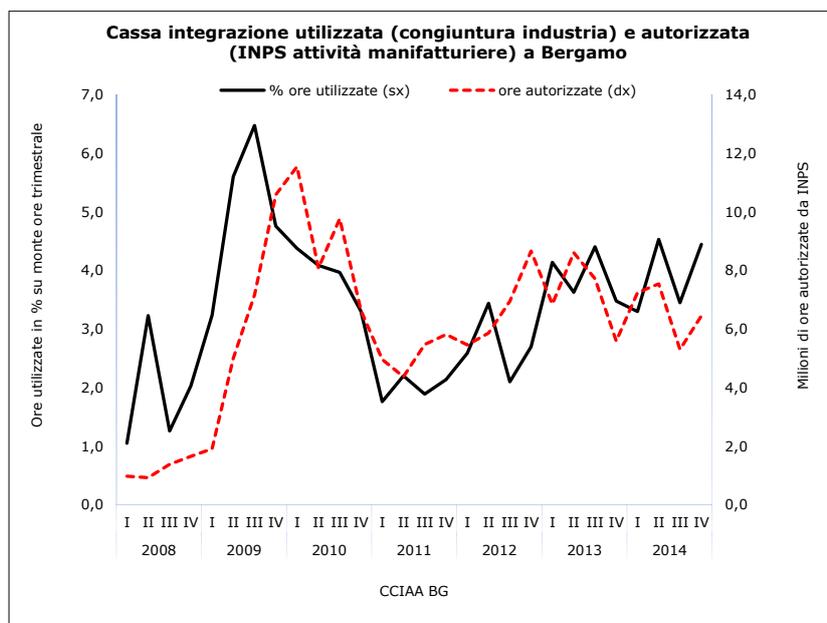
La Cassa integrazione effettivamente utilizzata dalle industrie di Bergamo nel quarto trimestre sale al **4,5%** del monte ore trimestrale, rispetto al 3,5% del trimestre precedente. L'incidenza è superiore rispetto alla media regionale (al 2,6%). Nella meccanica sale al 2,5% rispetto all' 1,5 % del trimestre precedente; nel tessile al 5,8% contro l' 1,7% precedente; invariata al 19% nel settore dei minerali non metalliferi.



Cresce di poco (dal 19,1% della scorsa indagine al **21,6%**) anche l'incidenza nel campione, superiore alla media regionale, delle aziende che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.



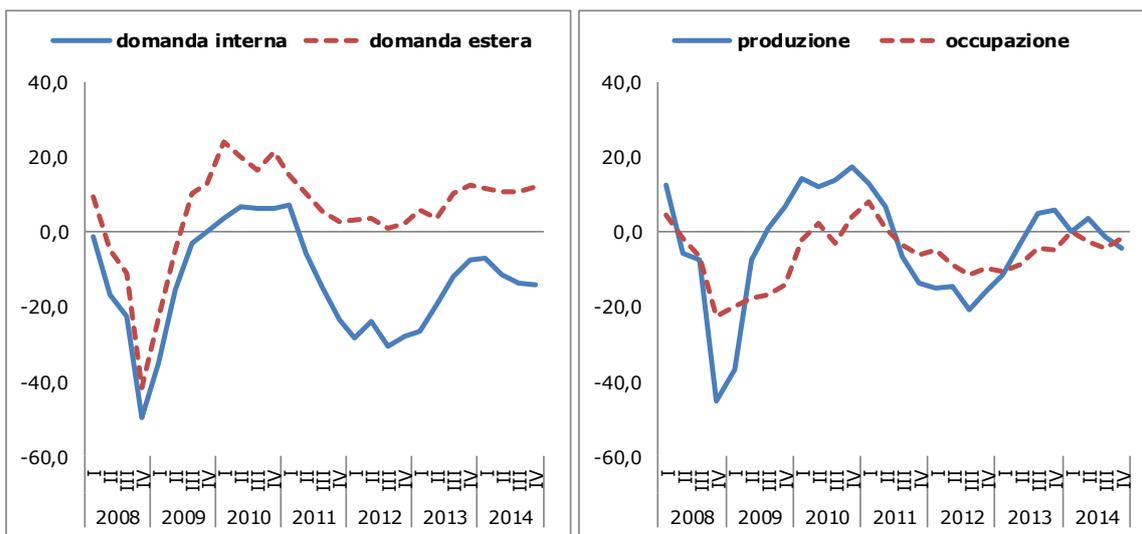
La dinamica recente dell'utilizzo effettivo della Cassa integrazione è coerente con l'indicatore di fonte INPS sulle ore autorizzate, cioè richieste dalle imprese, anch'esso in aumento nell'ultimo trimestre nella componente ordinaria e della cassa in deroga, con tendenza a una lenta riduzione nel corso dell'ultimo biennio.



## Le previsioni

Le aspettative delle imprese industriali sono prevalentemente positive per la domanda estera (saldo a +12) e prevalentemente negative per la domanda interna (-14,2). Le previsioni per la produzione sono tornate in territorio negativo (-4,6). Sempre negative (-1,7) ma in leggero miglioramento sulle precedenti rilevazioni le attese per l'occupazione.

**Aspettative Industria per il trimestre successivo (saldo % aumento/diminuzione)**



(dati destagionalizzati)

**Industria Bergamo: saldi % destagionalizzati tra aspettative di aumento/diminuzione**

		produzione	domanda interna	domanda estera	occupazione
2008	I	12,4	-1,4	9,2	4,6
	II	-5,6	-16,7	-4,7	-1,9
	III	-7,7	-22,4	-11,1	-6,4
	IV	-45,5	-49,6	-41,6	-22,5
2009	I	-37,0	-35,0	-23,0	-19,8
	II	-7,5	-15,7	-4,7	-17,8
	III	0,8	-3,1	10,4	-16,8
	IV	6,7	0,0	12,8	-14,2
2010	I	14,3	3,6	23,8	-2,2
	II	12,2	6,5	20,1	2,4
	III	13,6	6,5	16,4	-3,1
	IV	17,2	6,2	21,5	4,1
2011	I	13,1	7,2	15,3	7,8
	II	6,6	-5,6	10,0	0,9
	III	-6,5	-14,9	5,2	-3,4
	IV	-13,7	-23,5	2,6	-6,2
2012	I	-14,9	-28,4	2,9	-4,9
	II	-14,6	-23,9	3,5	-8,7
	III	-20,9	-30,7	0,9	-11,6
	IV	-16,2	-27,8	2,1	-9,7
2013	I	-11,7	-26,7	5,8	-10,8
	II	-3,5	-19,6	3,6	-8,8
	III	5,0	-12,2	10,3	-4,4
	IV	5,7	-7,5	12,6	-4,7
2014	I	0,2	-7,2	11,4	0,0
	II	3,5	-11,5	10,7	-2,7
	III	-1,3	-13,9	10,7	-4,4
	IV	-4,6	-14,2	12,0	-1,7

## INDUSTRIA BERGAMO. Dati di sintesi

Variazioni **congiunturali** (dati destagionalizzati) nel trimestre

	2013				2014			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Produzione	-1,1	1,6	0,6	1,6	-0,4	0,8	-0,4	0,5
Ordini interni (1)	-4,2	6,1	1,8	-0,5	-1,1	0,3	-0,9	2,6
Ordini esteri (1)	0,9	0,4	2,2	1,6	-1,0	-2,4	0,1	3,8
Fatturato totale	0,3	1,2	1,0	1,0	0,5	0,4	0,2	0,7
Prezzi materie prime	0,1	-0,1	1,0	0,8	0,7	1,0	0,7	0,7
Prezzi prodotti finiti	-0,3	-0,1	0,1	0,6	0,3	-0,5	0,7	0,3
Occupazione	-0,7	-0,6	0,3	-0,3	-0,1	-0,3	-0,3	-2,5

(1) Ordini: valori deflazionati

Variazioni **tendenziali** (dati corretti per i giorni lavorativi) su base annua

	2013				2014				<i>medie annue</i>	
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	2013	2014
Produzione	-4,5	1,1	1,0	3,5	3,0	2,8	1,2	0,6	0,3	1,9
Ordini interni (1)	-5,0	1,5	3,0	0,4	8,2	0,0	4,1	4,0	0,7	1,2
Ordini esteri (1)	-0,5	-0,3	2,0	8,0	1,4	5,9	2,4	1,6	1,6	0,6
Fatturato totale	-1,4	1,0	1,9	4,8	3,8	2,7	1,3	2,1	1,5	2,5
Prezzi materie prime	3,1	2,5	2,6	1,8	2,5	3,6	3,3	3,2	2,5	3,1
Prezzi prodotti finiti	1,0	0,7	0,4	0,3	0,9	0,5	1,1	0,8	0,6	0,8
Occupazione	-1,2	-1,5	-0,7	-1,4	-0,8	-0,5	-1,0	-3,2	-1,2	-1,4

(1) Ordini: valori deflazionati

Servizio Studi Camera di Commercio di Bergamo

## Variazioni medie annue della Produzione industriale in LOMBARDIA

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>-3,2</b>	<b>-16,2</b>	<b>9,0</b>	<b>3,8</b>	<b>-3,8</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,5</b>
per classe dimensionale di addetti							
10-49	-3,7	-17,5	5,2	2,9	-5,1	-1,3	0,8
50-199	-3,0	-17,2	9,7	4,2	-3,0	0,4	2,0
200+	-2,6	-12,8	13,8	4,6	-2,9	1,2	1,7
per settore di Attività Economica							
Siderurgia	-5,0	-21,6	21,4	6,2	-3,3	0,3	6,7
Min. non metalliferi	-3,2	-17,5	-4,2	-1,8	-11,3	-9,0	-3,0
Chimica	-0,6	-9,1	10,4	4,0	-1,6	-0,2	-1,2
Meccanica	-2,6	-20,6	10,2	5,8	-3,0	0,7	2,1
Mezzi trasporto	-3,5	-16,4	12,6	5,5	-5,7	4,0	1,9
Alimentari	1,0	-0,7	2,8	1,6	-1,5	0,2	1,1
Tessile	-7,7	-17,9	7,4	-0,3	-4,0	-0,7	1,4
Pelli- Calzature	-5,4	-17,5	3,9	3,0	-0,1	0,5	4,4
Abbigliamento	-7,2	-12,4	0,1	0,8	-10,8	-3,1	0,1
Legno- Mobilio	-3,9	-14,7	3,4	-1,3	-6,4	-1,7	0,8
Carta- Editoria	-2,1	-9,1	5,2	2,2	-3,4	-1,4	-0,5
Gomma- Plastica	-4,8	-14,9	10,3	2,1	-5,4	0,9	1,0
Varie	-5,6	-10,9	4,1	1,7	-4,0	-4,1	0,4
per destinazione economica dei prodotti							
Beni finali	-2,4	-9,6	4,5	1,5	-4,3	0,2	2,0
Beni intermedi	-4,5	-18,9	11,1	3,5	-4,1	-0,2	2,2
Beni di investimento	-2,3	-19,2	9,1	5,7	-2,5	-0,7	0,7
per livello tecnologico							
Tradizionali	-4,2	-16,7	7,6	2,0	-4,9	-0,4	1,4
Specializzazione	-2,5	-16,1	8,9	4,6	-2,0	0,6	1,7
Economie di scala	-3,5	-17,3	10,8	4,0	-5,0	-0,9	1,9
Alta tecnologia	1,3	-9,6	6,1	4,5	-0,3	0,8	-1,0
per Provincia							
Varese	-3,2	-13,8	6,1	4,5	-2,7	-0,3	2,4
Como	-4,7	-19,7	6,5	3,1	-2,1	0,2	2,2
Sondrio	-0,4	-6,3	6,3	0,2	-1,3	-2,6	3,3
Milano	-1,7	-14,5	6,0	3,4	-3,6	-1,0	0,3
<b>BERGAMO</b>	<b>-4,2</b>	<b>-16,7</b>	<b>10,9</b>	<b>2,7</b>	<b>-4,9</b>	<b>0,3</b>	<b>1,9</b>
Brescia	-3,9	-19,1	10,3	4,5	-4,4	0,8	2,0
Pavia	-2,3	-15,0	4,6	2,0	-4,1	-2,5	1,5
Cremona	-0,3	-9,7	4,6	5,1	-2,1	-0,7	3,4
Mantova	-0,6	-10,9	4,8	1,6	-3,4	1,1	-0,4
Lecco	-3,4	-15,2	12,2	5,1	-3,7	1,4	2,9
Lodi	-1,5	-12,6	6,4	3,9	-4,5	3,0	1,0
Monza Brianza	-2,7	-13,2	7,3	2,8	-4,2	0,4	-0,9

(Unioncamere Lombardia-CCIAA di Bergamo)

## Variazioni annue degli addetti industriali in LOMBARDIA

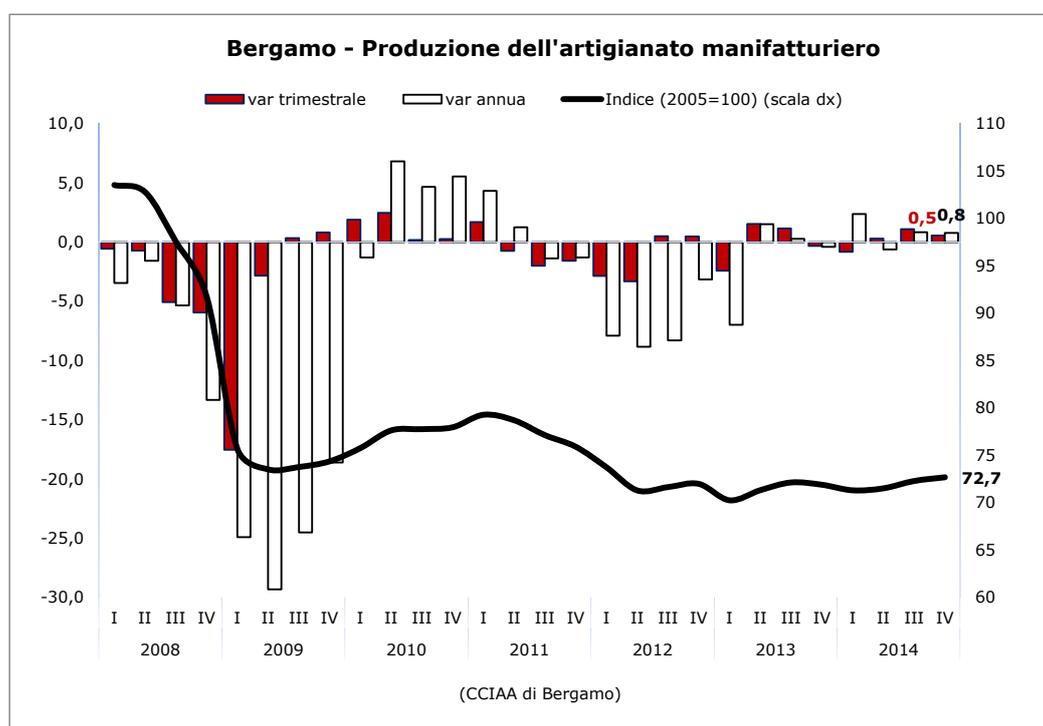
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>-0,7</b>	<b>-3,3</b>	<b>-2,3</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,9</b>	<b>-1,2</b>	<b>-1,0</b>
per classe dimensionale di addetti							
10-49	-1,7	-4,2	-3,5	-2,0	-1,8	-2,3	-2,3
50-199	0,0	-2,6	-1,6	-0,4	-0,7	-0,9	0,0
200+	-0,8	-3,5	-2,4	-0,4	-0,7	-1,0	-1,3
per settore di Attività Economica							
Siderurgia	0,6	-1,5	-0,6	2,1	0,7	-0,7	1,5
Min. non metalliferi	-1,6	-5,5	-4,5	-3,8	-3,9	-4,5	-5,2
Chimica	-1,1	-3,0	-0,5	0,9	-0,4	-0,1	-1,2
Meccanica	-0,4	-3,7	-2,9	-0,2	-0,9	-1,2	-0,6
Mezzi trasporto	0,7	-2,3	-1,6	-1,1	-1,1	-2,3	-2,4
Alimentari	0,7	0,8	0,7	1,5	1,5	0,1	-1,9
Tessile	-4,1	-4,8	-4,9	-4,2	-2,7	-2,1	0,9
Pelli-Calzature	-0,3	-4,1	-1,8	-0,4	0,8	-2,6	-1,2
Abbigliamento	-4,3	-5,7	-5,1	-2,2	-2,7	-2,4	-2,3
Legno-Mobilio	0,0	-3,8	-3,0	-2,4	-1,3	-0,5	-0,9
Carta-Editoria	0,3	-3,9	-3,0	-0,9	-1,5	-2,5	-5,0
Gomma-Plastica	0,3	-3,2	-1,7	-1,2	-1,1	-0,9	-1,3
Varie	1,9	-1,9	5,3	0,9	0,5	1,4	-1,1
per destinazione economica dei prodotti							
Beni finali	-0,9	-2,9	-1,4	-0,1	-0,1	-1,3	-1,2
Beni intermedi	-1,1	-3,6	-2,5	-0,7	-1,2	-1,2	-0,5
Beni di investimento	0,4	-2,9	-3,0	-0,9	-1,0	-0,4	-1,1
per livello tecnologico							
Tradizionali	-1,0	-3,3	-2,4	-1,9	-1,6	-1,1	-0,3
Specializzazione	0,3	-3,1	-2,8	-0,5	-0,7	-0,8	-0,8
Economie di scala	-0,5	-3,3	-2,1	0,3	-0,8	-1,3	-1,3
Alta tecnologia	-1,9	-3,4	-1,7	-0,6	0,0	-2,7	-2,4
per Provincia							
Varese	-1,6	-2,2	-2,0	-0,5	0,4	-0,9	-0,2
Como	-1,7	-4,9	-5,2	-2,7	-3,3	-0,9	-1,7
Sondrio	-0,7	-0,4	3,8	0,2	-3,3	0,5	-1,5
Milano	-1,3	-3,6	-3,1	-2,1	-1,7	-1,1	-1,1
<b>BERGAMO</b>	<b>-0,5</b>	<b>-3,5</b>	<b>-2,7</b>	<b>-0,1</b>	<b>-1,2</b>	<b>-1,2</b>	<b>-1,4</b>
Brescia	0,3	-2,5	-2,2	-0,8	-0,3	-1,2	0,0
Pavia	-2,4	-4,5	-1,6	0,3	-1,2	-2,6	-1,7
Cremona	1,1	-3,6	-0,4	1,4	0,8	0,3	0,2
Mantova	0,0	-3,2	-1,7	-0,2	-0,2	-0,1	-1,1
Lecco	0,1	-1,0	-1,5	2,3	0,2	0,8	0,3
Lodi	-4,6	-1,0	2,0	5,1	-1,7	-1,8	1,7
Monza Brianza	-0,7	-4,5	-1,8	-2,0	-1,1	-5,1	-3,0

(Unioncamere Lombardia-CCIAA di Bergamo)

## LA CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE nel 4° trimestre 2014

Nell'**artigianato di produzione**, l'indagine realizzata nel mese di gennaio 2015 ha raccolto le risposte di 1.235 aziende (con almeno 3 addetti) in Lombardia pari al 112% del campione, di cui 160 in provincia di Bergamo (con una copertura campionaria del 122%).

La dinamica della produzione nell'artigianato manifatturiero segna variazioni positive sia nel trimestre (**+0,5%**) che su base annua (**+0,8%**). L'indice (al 72,7 fatto 100 il dato medio del 2005) è sempre lontano dai livelli pre-crisi.

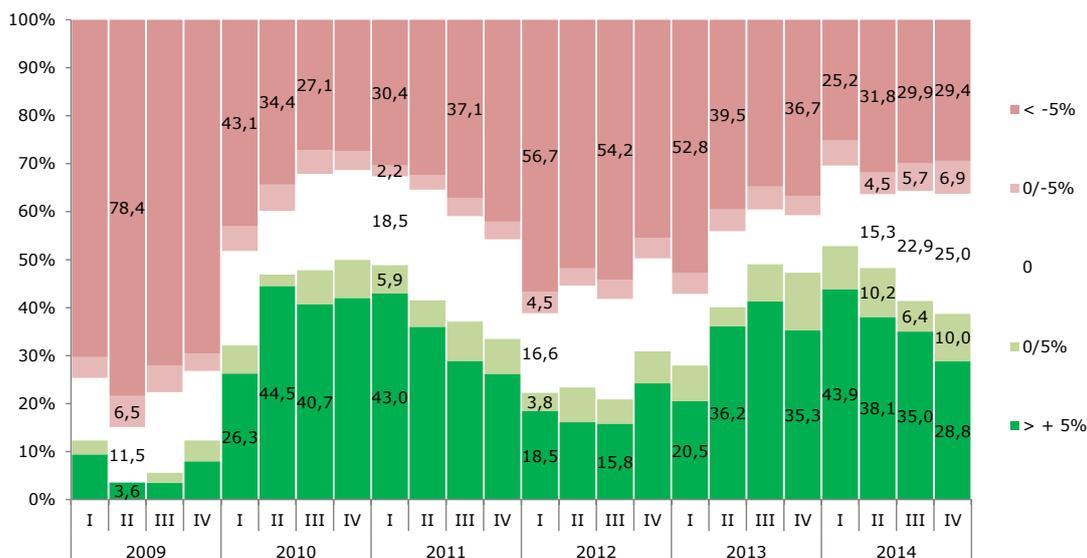


La distribuzione per classe di frequenza delle risposte evidenzia un leggero ripiegamento nel grado di diffusione della ripresa: prevalgono le imprese in crescita tendenziale, ma il saldo tra risposte positive e negative scende da 5,7 punti percentuali a 2,5.

Si riduce la quota delle imprese in crescita; rimane invariata l'incidenza di quelle con flessioni importanti, cioè oltre i 5 punti percentuali, mentre si amplia fino a un quarto del campione l'area di quanti sono sugli stessi livelli di un anno fa.

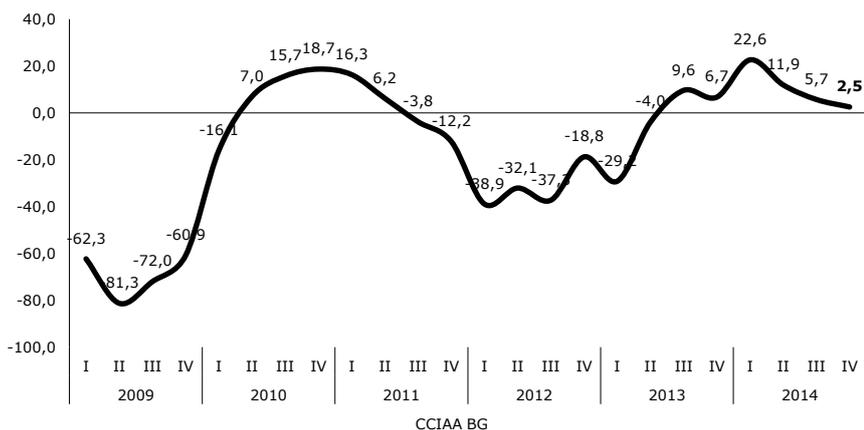
### Produzione dell'ARTIGIANATO Bergamo: variazione sull' anno precedente.

Distribuzione di frequenze per classe %



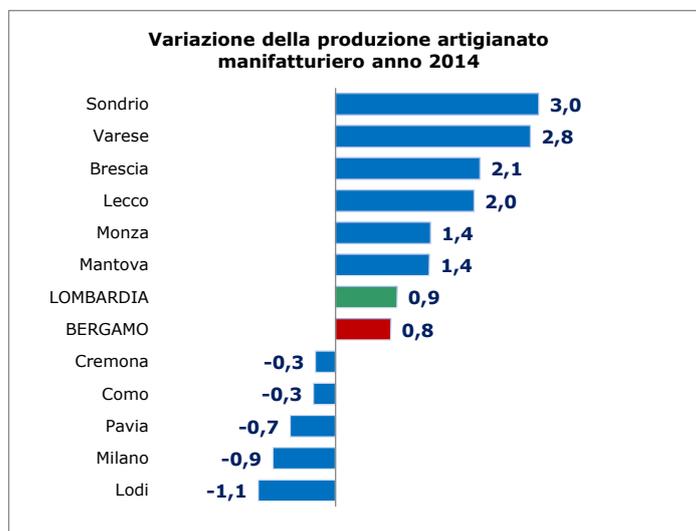
### Produzione dell'ARTIGIANATO Bergamo: variazione su anno precedente.

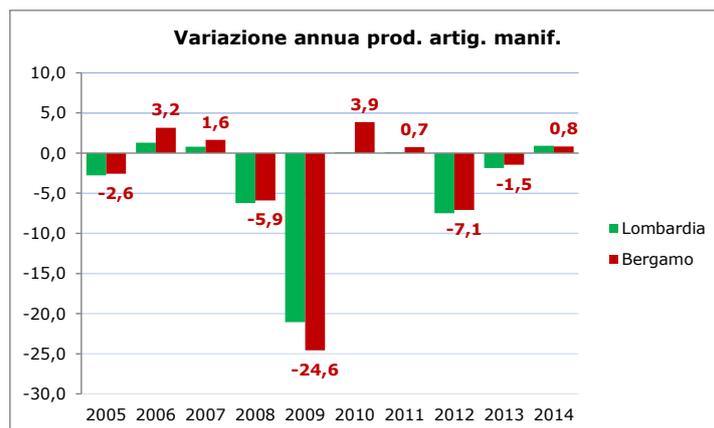
Saldo % tra variazioni positive e negative



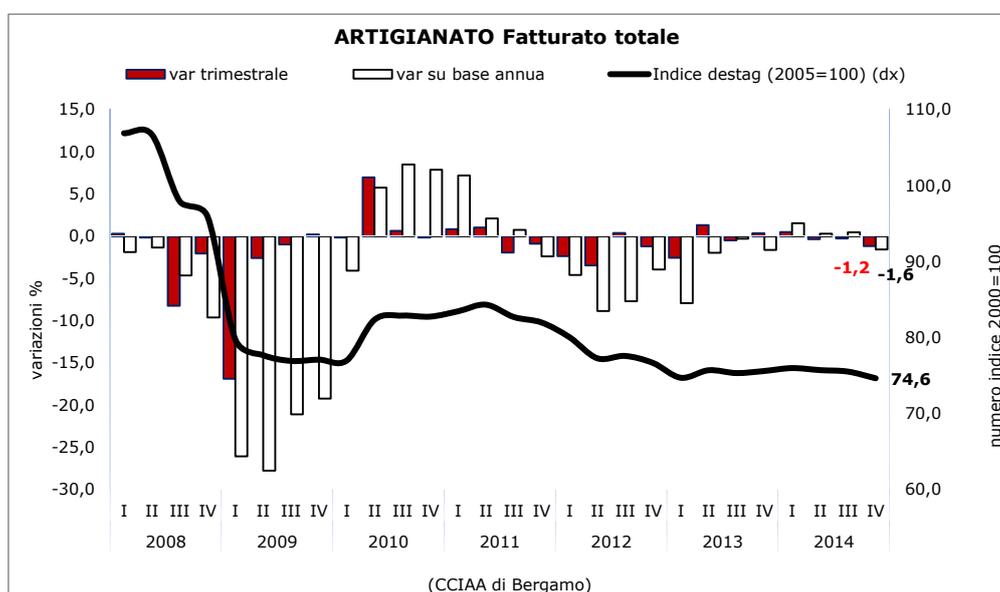
CCIAA BG

Nell'intero anno 2014, la produzione dell'artigianato manifatturiero è cresciuta a Bergamo (+0,8%) in misura simile alla media regionale (+0,9%), dopo due anni consecutivi (2012 e 2013) con segno negativo.

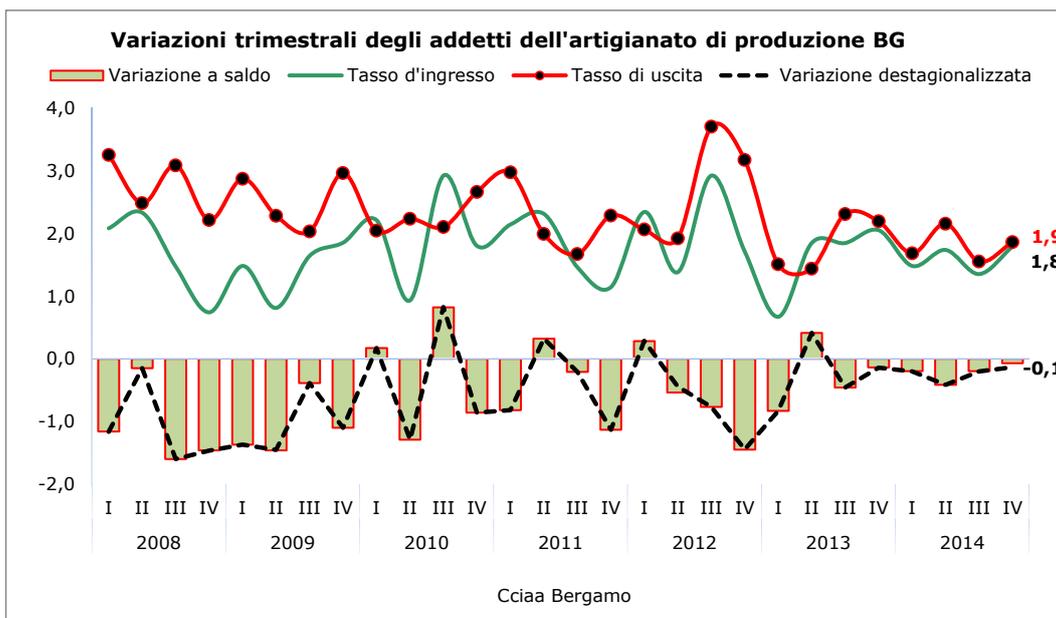




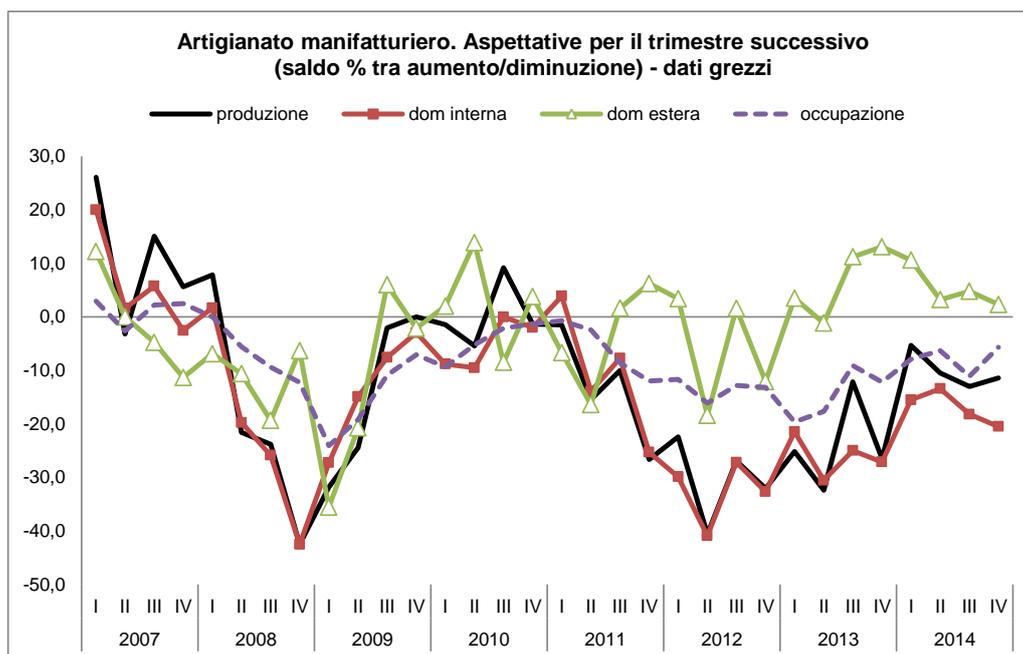
Il fatturato non ha invece brillato nell'ultimo trimestre del 2014: è diminuito del -1,2% su base congiunturale e del -1,6% su base annua.



Gli addetti nel trimestre sono in lieve diminuzione. La flessione è del **-0,1%** a saldo di un tasso d'ingresso di 1,8% e di un tasso di uscita di 1,9%.



Le aspettative sono ancora prevalentemente negative ma in relativo miglioramento per produzione e occupazione; vieppiù negative per la domanda interna. Attese positive ma in ridimensionamento per la domanda estera.



## COMMERCIO E SERVIZI IN PROVINCIA DI BERGAMO NEL QUARTO TRIMESTRE (OTTOBRE-DICEMBRE) 2014

Il commercio al dettaglio nel 4° trimestre 2014

L'indagine congiunturale nel **commercio al dettaglio** ha coinvolto nel mese di gennaio 2015 1.119 imprese lombarde con un numero di addetti compreso tra 3 e 199 (101% del campione teorico). In provincia di Bergamo hanno risposto 92 imprese con una copertura sul campione teorico pari all' 80%.<sup>2</sup>

La dinamica del **giro d'affari** nel quarto trimestre del 2014 è ancora negativa ma in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione. Le perdite si riducono in misura significativa e in modo generalizzato. In provincia di Bergamo così come in Lombardia le vendite su base annua sono complessivamente in calo del **-1,1%** nel quarto trimestre, mentre erano al **-3,7%** nel terzo trimestre.

Le vendite nel settore **alimentare** tradizionale (con debole copertura campionaria) sono negative: **-3%** a Bergamo, **-3,2%** in Lombardia.

Nel **non alimentare** Bergamo perde il **-1,9%** contro un dato lombardo del **-1%**, entrambi in recupero.

Il giro d'affari nel commercio al dettaglio **non specializzato**, corrispondente in linea di massima alla grande o media distribuzione, segna a Bergamo un risultato nullo mentre in Lombardia è al **-0,8%**: in entrambi i casi è netto il miglioramento sul risultato del trimestre precedente.

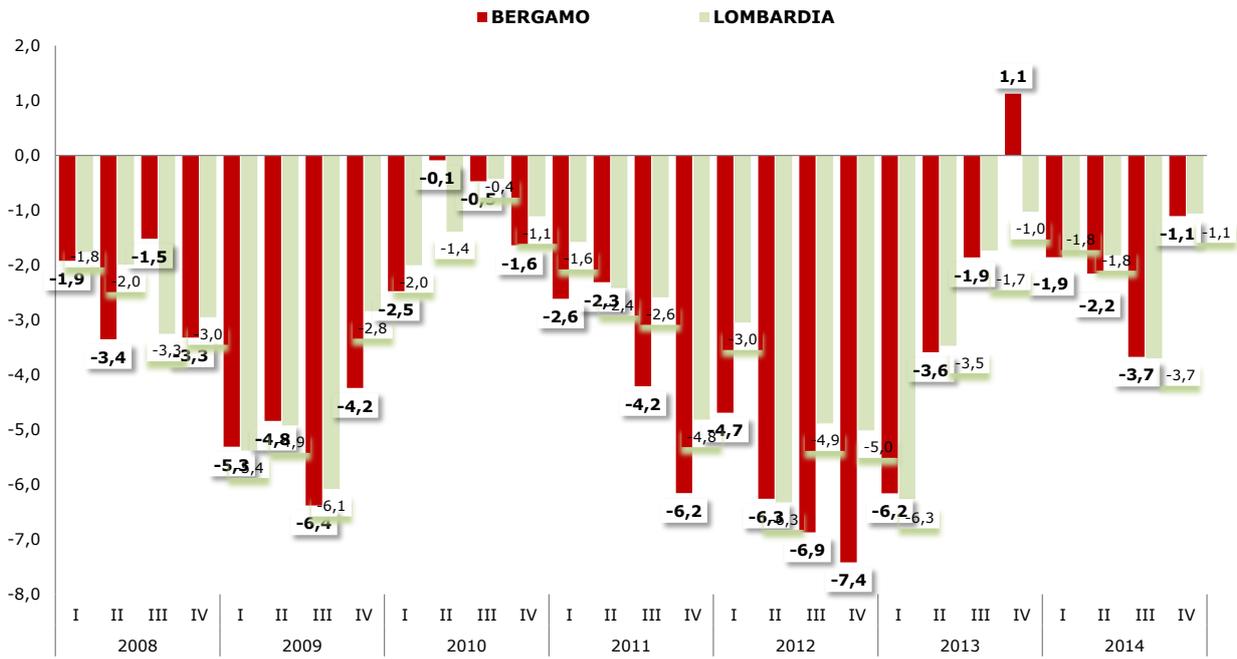
Il saldo percentuale tra variazioni di aumento e diminuzione su base annua delle vendite totali a Bergamo è negativo (**-15,2**) ma in o recupero rispetto alla precedente rilevazione (**-33**) e alla serie passata. Anche a livello regionale si conferma un relativo miglioramento con il saldo dal **-26,9** del terzo al **-13** del quarto trimestre.

I **prezzi** sono segnalati in aumento nel trimestre a Bergamo (**+1,4%**) e in Lombardia (**+0,9%**).

---

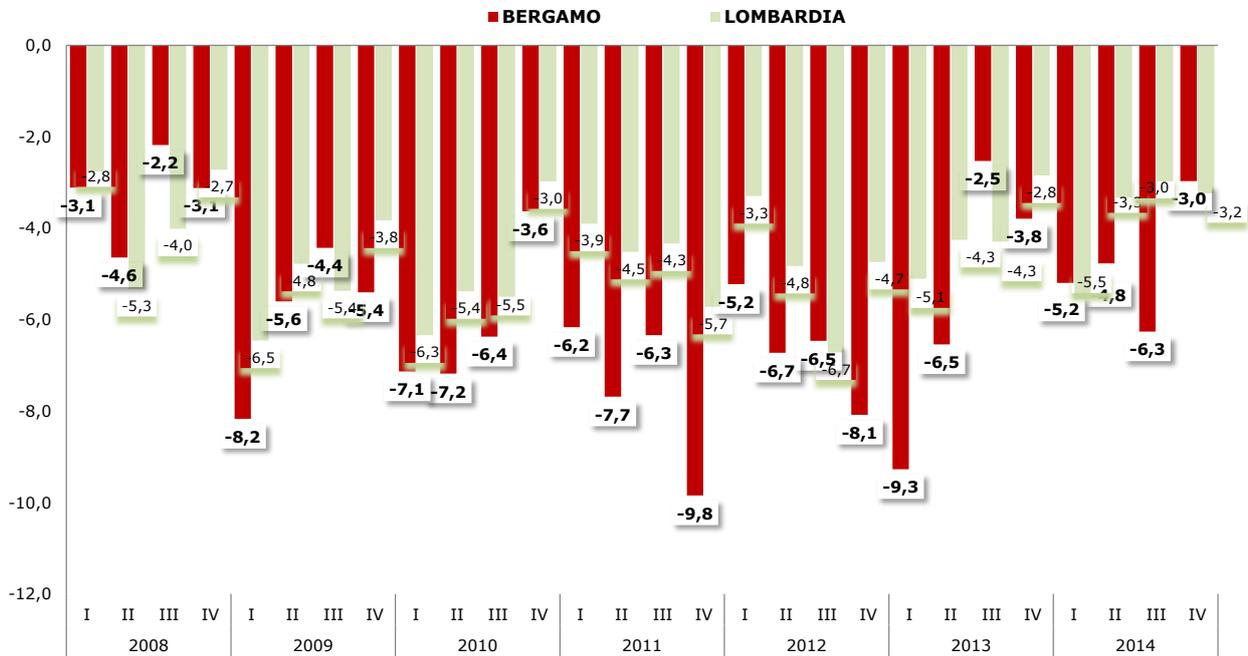
<sup>2</sup> A partire dal 2° trimestre 2013 i valori di vendite e di addetti della grande distribuzione sono ripartiti per ciascuna provincia lombarda, mentre in precedenza il dato era fornito solo a livello regionale. Per questo motivo i nuovi dati (soprattutto per il Totale e il Commercio non specializzato) non sono confrontabili con la serie precedente. In generale per l'intera indagine sul commercio, la serie storica troppo breve (la prima indagine è stata realizzata a metà del 2006) non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per questo motivo viene generalmente commentato il dato della variazione tendenziale, su base annua.

### Commercio al dettaglio TOTALE Variazione del giro d'affari rispetto all'anno precedente



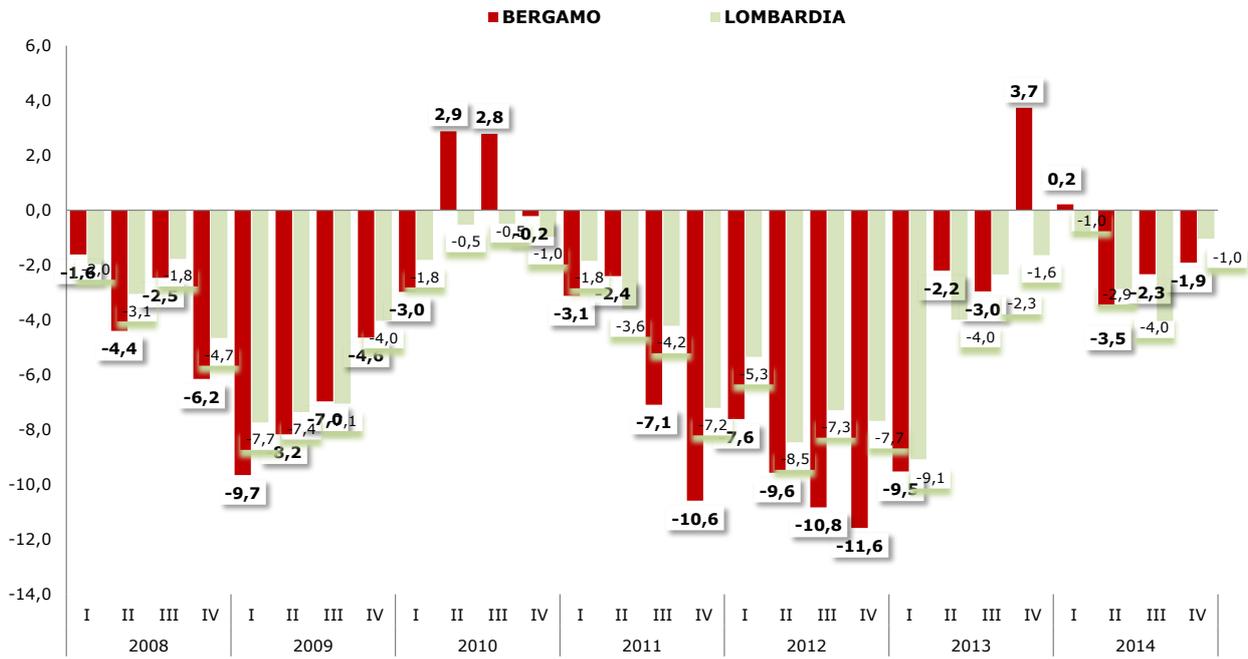
(\*) nuova serie dal 2° trim 2013

### Commercio al dettaglio Alimentare Variazione del giro d'affari rispetto all'anno precedente



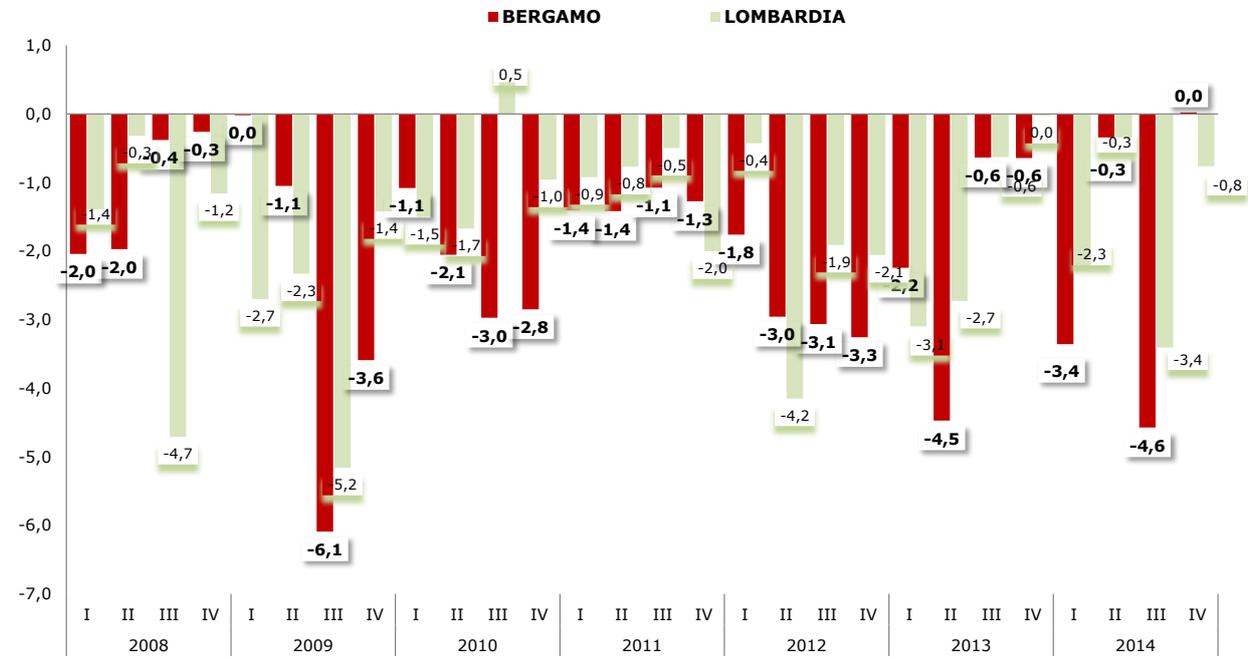
(\*) nuova serie dal 2° trim 2013

### Commercio al dettaglio Non Alimentare Variazione del giro d'affari rispetto all'anno precedente

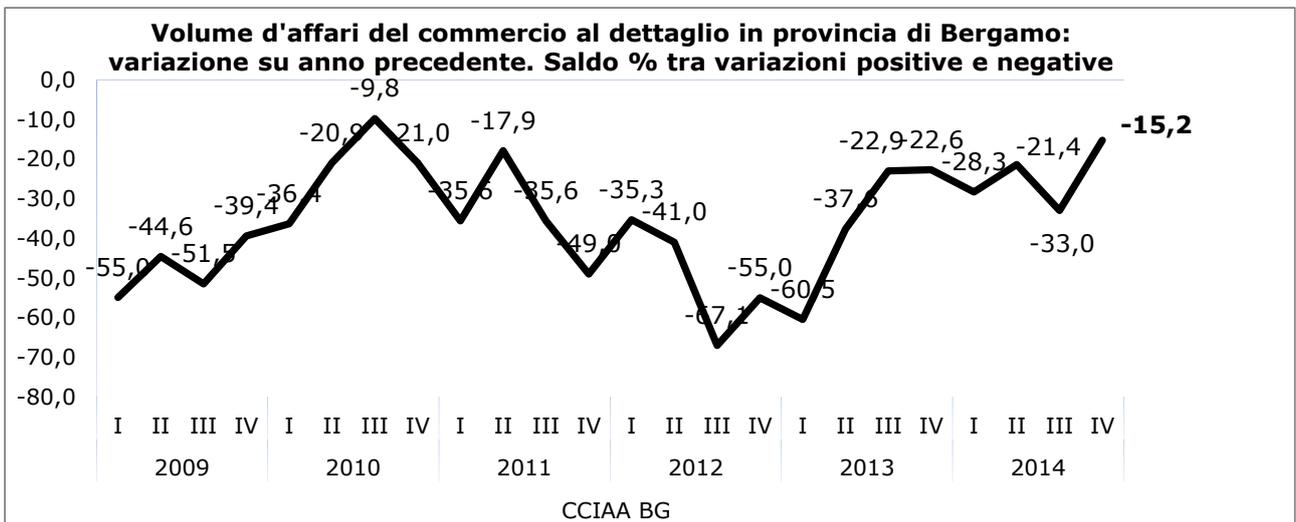
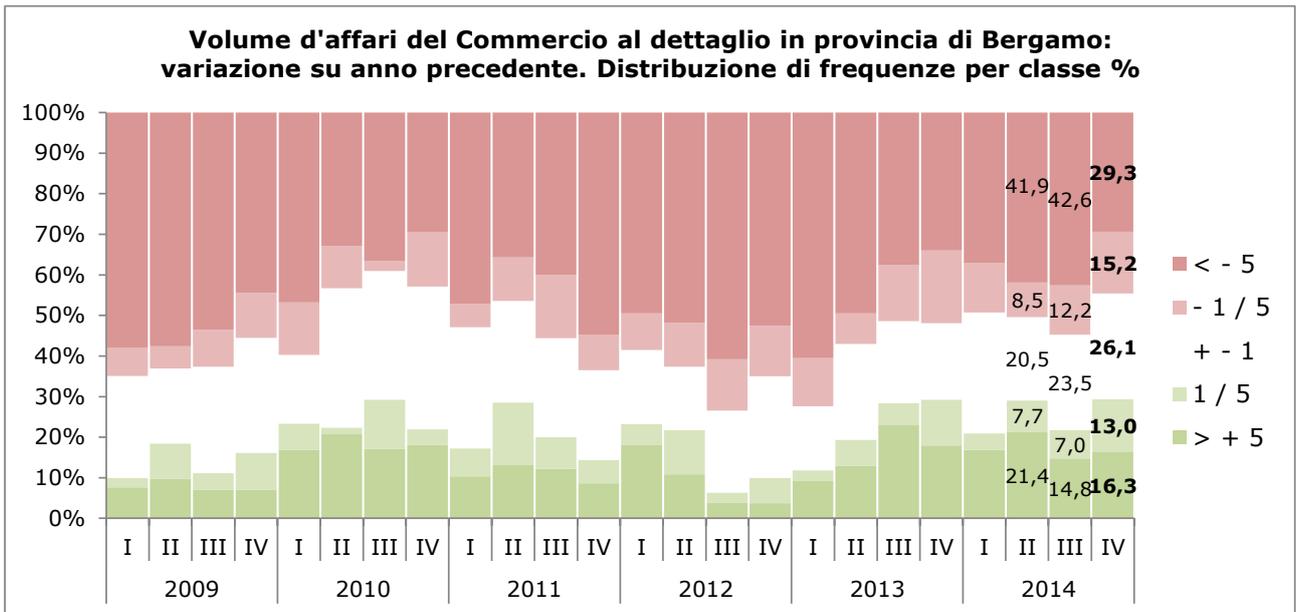


(\*) nuova serie dal 2° trim 2013

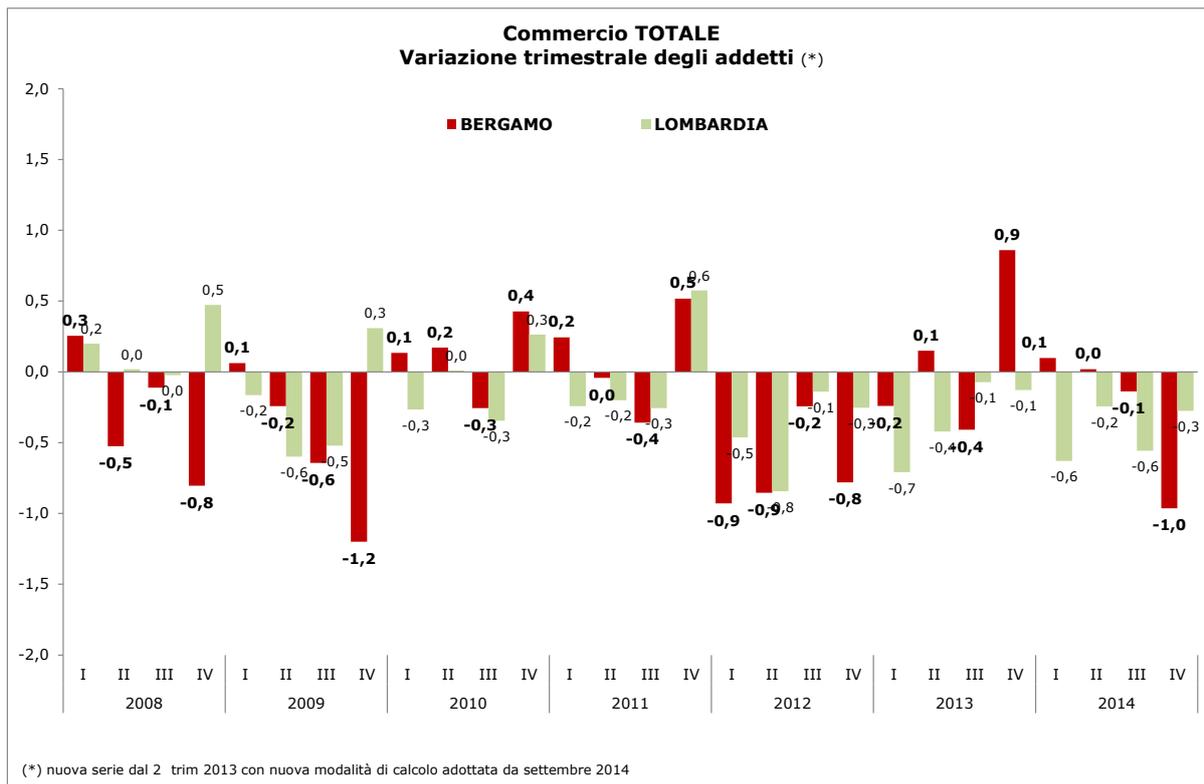
### Commercio al dettaglio Non Specializzato Variazione del giro d'affari rispetto all'anno precedente



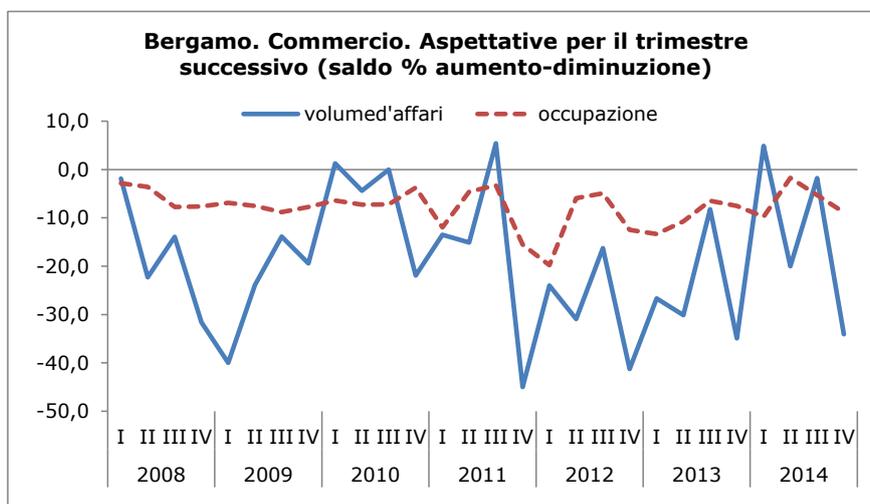
(\*) nuova serie dal 2° trim 2013



L'**occupazione** nell'ultimo trimestre del 2014, cala a Bergamo (-1%) più che in Lombardia (-0,3%).



Per quanto riguarda le prospettive per il trimestre successivo, il saldo tra segnalazioni di segno opposto (aumento-diminuzione) è negativo per il volume d'affari e per l'occupazione.



## VENDITE DEL LARGO CONSUMO CONFEZIONATO IN IPERMERCATI E SUPERMERCATI

Il consuntivo (fino al terzo trimestre del 2014) delle vendite di una parte rilevante della grande distribuzione indica una crescita per i prodotti di Largo Consumo Confezionato negli Ipermercati e Supermercati. Nella provincia di Bergamo, secondo dati IRI-Information Resources, queste sono aumentate nel 3° trimestre 2014 del +0,8% su base annua (contro il -1,1% in Lombardia e il -1,9% in Italia). Il fatturato complessivo del trimestre è stato pari a 230 milioni. In recupero sono le vendite degli alimentari e del fresco mentre sono in calo le vendite di bevande, del freddo, dei prodotti per la cura della persona e della casa. Il dato cumulato dei primi tre trimestri per Bergamo è pari a 721 milioni con una crescita del +1,5% sul corrispondente periodo del 2013, contro variazioni negative per Italia (-0,5%) e Lombardia (-0,4%).

### Vendite in valore (a rete corrente) dei prodotti di Largo Consumo Confezionati (Lcc) negli Ipermercati e Supermercati

	I Trimestre 2013		II Trimestre 2013		III Trimestre 2013		IV Trimestre 2013		I Trimestre 2014		II Trimestre 2014		III Trimestre 2014	
	MIL €	Var % su base annua	MIL €	Var % su base annua	MIL €	Var % su base annua	MIL €	Var % su base annua	MIL €	Var % su base annua	MIL €	Var % su base annua	MIL €	Var % su base annua
<b>Italia</b>														
<b>Totale Lcc</b>	<b>10.838</b>	<b>1,3</b>	<b>10.635</b>	<b>-2,9</b>	<b>10.639</b>	<b>-0,5</b>	<b>11.220</b>	<b>0,1</b>	<b>10.558</b>	<b>-2,6</b>	<b>10.954</b>	<b>3,0</b>	<b>10.436</b>	<b>-1,9</b>
Drogheria Alimentare	4.164	4,4	3.625	-3,7	3.541	1,9	4.458	1,9	3.937	-5,5	3.952	9,0	3.576	1,0
Bevande	1.340	1,7	1.503	-4,2	1.719	-0,7	1.519	0,3	1.345	0,4	1.567	4,3	1.617	-5,9
Freddo	535	-1,8	620	-3,3	657	-3,1	525	-0,9	533	-0,4	619	-0,2	636	-3,2
Fresco	2.135	1,3	2.051	-1,6	2.025	-0,2	2.195	0,0	2.141	0,3	2.093	2,1	2.026	0,1
Cura Persona	975	-5,1	1.032	-5,1	1.059	-3,9	937	-3,4	949	-2,7	992	-3,8	1.006	-5,0
Cura Casa	844	-6,2	861	-5,0	896	-5,4	823	-5,2	821	-2,6	821	-4,7	855	-4,6
<b>Lombardia</b>														
<b>Totale Lcc</b>	<b>2.658</b>	<b>2,3</b>	<b>2.612</b>	<b>-0,8</b>	<b>2.415</b>	<b>0,5</b>	<b>2.743</b>	<b>0,0</b>	<b>2.615</b>	<b>-1,6</b>	<b>2.653</b>	<b>1,6</b>	<b>2.389</b>	<b>-1,1</b>
Drogheria Alimentare	920	6,0	815	-0,3	735	2,9	1.001	1,6	886	-3,7	858	5,4	754	2,6
Bevande	344	3,7	368	-2,3	373	0,1	384	0,1	345	0,2	387	5,2	352	-5,6
Freddo	130	0,3	143	-2,4	142	-1,1	126	-0,8	129	-0,5	144	1,0	137	-3,3
Fresco	572	2,5	551	0,3	505	0,7	584	0,2	571	-0,2	556	1,0	509	0,7
Cura Persona	259	-4,6	272	-4,1	262	-3,6	245	-2,8	253	-2,3	263	-3,4	250	-4,5
Cura Casa	204	-6,8	206	-4,5	199	-4,7	194	-5,5	201	-1,2	195	-5,3	192	-3,8
<b>Bergamo</b>														
<b>Totale Lcc</b>	<b>244</b>	<b>3,5</b>	<b>238</b>	<b>0,4</b>	<b>228</b>	<b>0,6</b>	<b>250</b>	<b>-0,7</b>	<b>243</b>	<b>-0,4</b>	<b>248</b>	<b>4,1</b>	<b>230</b>	<b>0,8</b>
Drogheria Alimentare	90	6,8	80	2,5	75	4,4	98	1,9	88	-2,2	86	7,0	78	3,8
Bevande	31	6,4	33	-0,3	35	0,1	34	-1,1	31	1,8	36	8,0	33	-3,7
Freddo	12	3,5	13	-2,8	13	-0,7	12	-1,7	12	-0,1	14	3,2	13	-1,9
Fresco	49	4,1	47	0,2	45	-0,0	49	-1,4	50	1,2	49	4,5	46	3,2
Cura Persona	24	-4,7	25	-4,9	25	-5,2	23	-4,8	24	-1,9	25	-1,5	24	-1,8
Cura Casa	19	-6,4	19	-2,9	19	-5,7	18	-6,6	19	-0,9	19	-3,8	19	-1,9

Fonte: IRI - Information Resources

I dati, forniti a Unioncamere Lombardia da IRI - Information Resources,

- si riferiscono alle vendite in valore di beni di largo consumo confezionato: sono quindi esclusi i beni non confezionati (come frutta e verdura) e i beni non alimentari che si trovano solo negli ipermercati (come abbigliamento ed elettronica). Le categorie presenti sono quindi la Drogheria Alimentare, le Bevande, il Fresco, il Freddo, la Cura Persona e la Cura Casa.

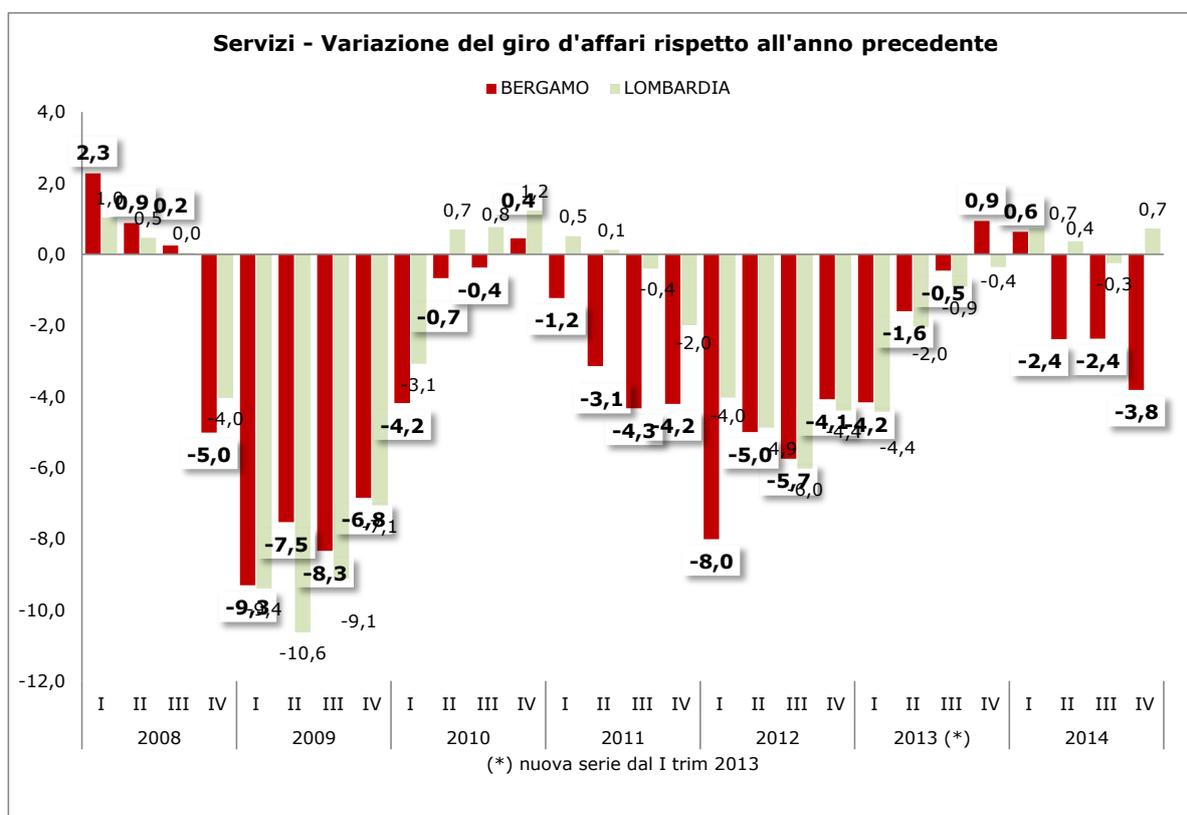
- riguardano prezzi rilevati mediante scanner (lettura dei codici a barre) e coprono l'80% del fatturato di beni di Largo Consumo Confezionato in Supermercati e Ipermercati, il restante 20% viene stimato. Sono invece escluse le vendite nei Discount e nel Libero Servizio Piccolo (ovvero i punti vendita inferiori ai 400 mq);

- vengono elaborati a "rete corrente", includendo quindi gli effetti di eventuali aperture o chiusure di punti vendita. Questo vuol dire, ad esempio, che un aumento di vendite potrebbe essere effetto sia di maggiori vendite nei supermercati e ipermercati esistenti sia dell'apertura di nuovi punti vendita.

## I servizi<sup>3</sup> nel 4° trimestre 2014

L'indagine congiunturale nei **servizi** ha riguardato 1.397 imprese in Lombardia (nei settori: commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, trasporti e attività postali, informatica e telecomunicazioni, servizi avanzati alle imprese, altri servizi alle imprese, servizi alle persone) con 3 addetti e più, pari al 117% del campione previsto, 150 (120 % del campione previsto) di queste in provincia di Bergamo<sup>4</sup>.

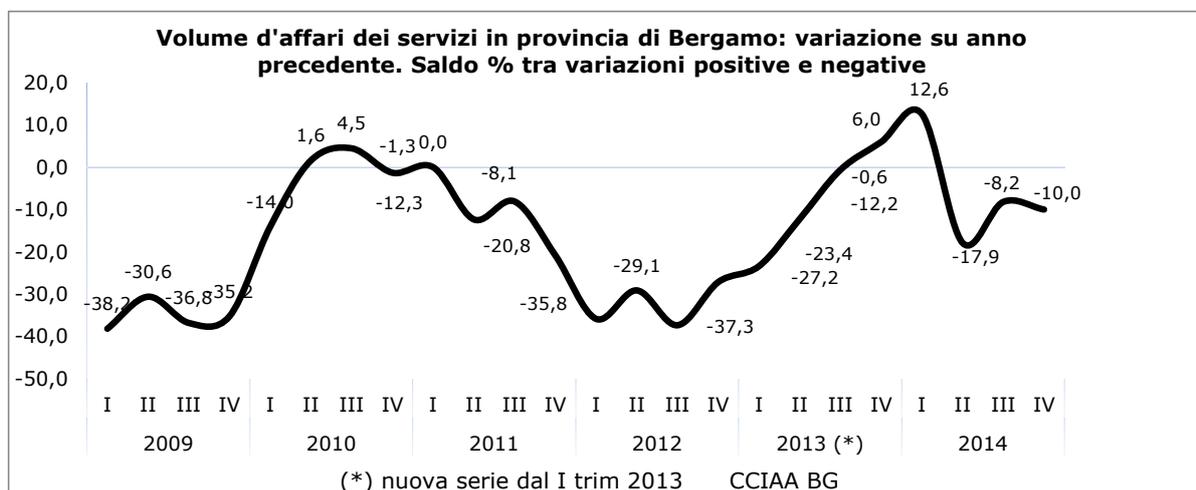
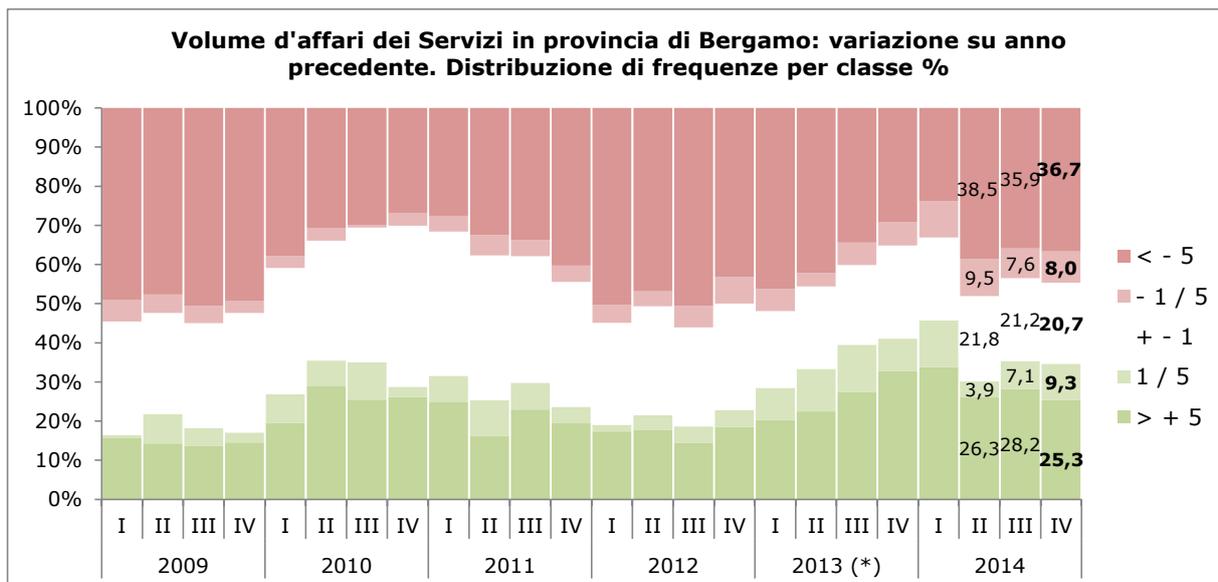
Il volume d'affari nell'insieme dei servizi indagati è in ulteriore calo su base annua a Bergamo (**-3,8%**) mentre in Lombardia mette a segno un recupero (+0,7%) a seguito di due variazioni positive (nei primi due trimestri del 2014) e di una lieve flessione nel terzo trimestre.



Il saldo percentuale tra segnalazioni di aumento e diminuzione è in territorio negativo, a Bergamo (-10 contro il precedente -8,2) ma è positivo e in miglioramento in Lombardia (+1 contro il precedente -4,4).

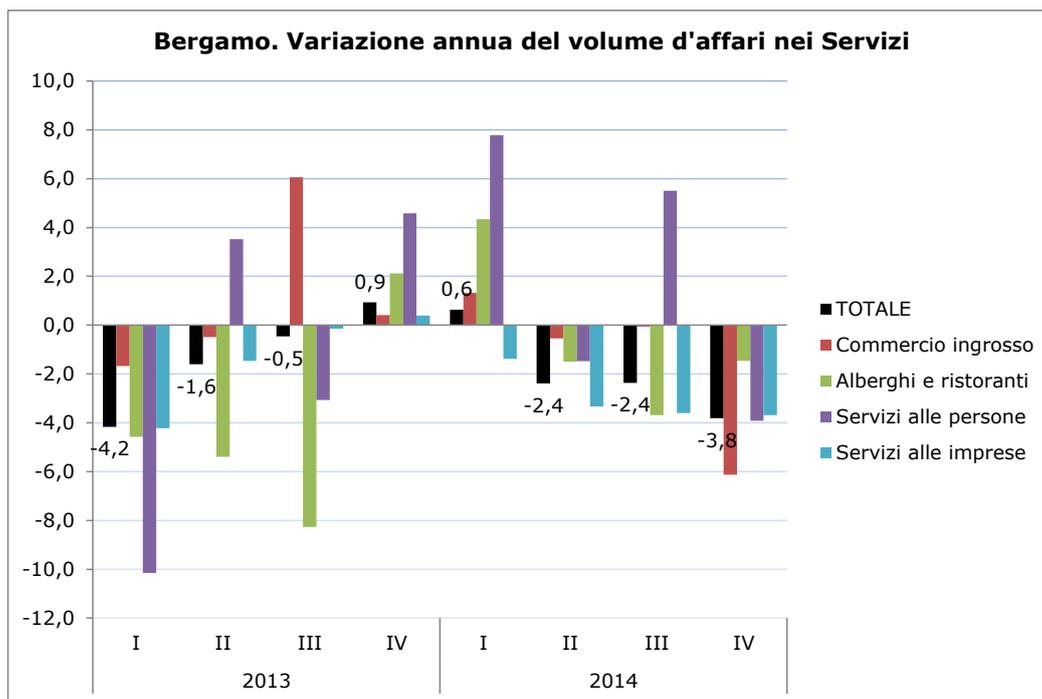
<sup>3</sup> Dal I trimestre 2013, è escluso dal comparto dei servizi il settore delle costruzioni che in precedenza concorreva impropriamente al risultato complessivo. Inoltre i sottoinsiemi dei servizi sono stati aggregati in modo diverso dal passato. La nuova serie dei dati non è quindi confrontabile con quelle diffuse prima del 2013.

<sup>4</sup> Anche per l'indagine dei servizi, avviata nel 2006, la brevità della serie storica non consente la destagionalizzazione dei dati. Valgono le avvertenze già riportate per le indagini degli altri settori, con la raccomandazione di privilegiare il riferimento al dato settoriale regionale, statisticamente più robusto.



Per quanto riguarda i comparti dei servizi (nella nuova classificazione introdotta a partire dal I trimestre 2013), la variazione tendenziale del volume d'affari è pari a **-6,1% nel commercio all'ingrosso** (in Lombardia: -0,7%), a **-1,5% per alberghi e ristoranti** (in Lombardia: +0,2%), a **-3,9% nei servizi alle persone** (in Lombardia: -0,9%) e a **-3,7% nei servizi alle imprese** (+1,4% in Lombardia).

Nel quadro analitico dell'intera regione si osservano dinamiche differenziate per dimensione d'impresa (le grandi evidenziano una crescita importante e prolungata del volume d'affari, le piccole sono ancora in difficoltà mentre nelle dimensioni intermedie è in corso un recupero), per settore di servizi (con buoni andamenti nei servizi alle imprese diversi dai trasporti) e per territorio (con Bergamo in ritardo non solo rispetto all'area metropolitana e centrale ma anche nei confronti delle province simili).

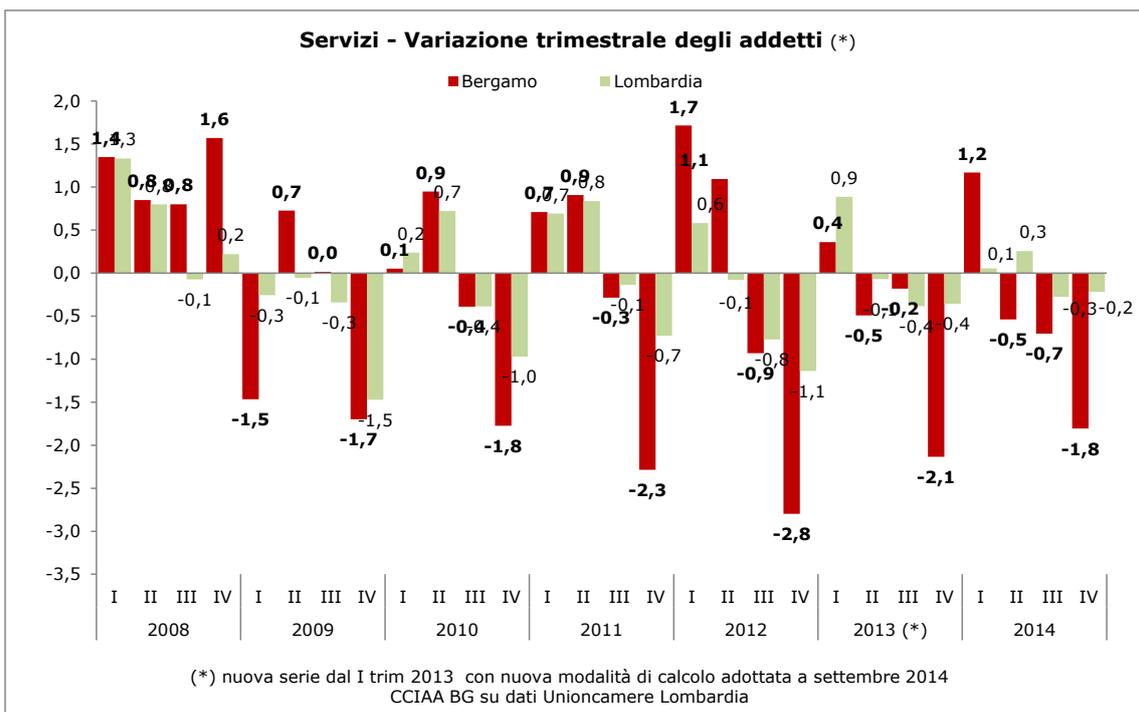


**Variazione su base annua del giro d'affari dei servizi in Lombardia**

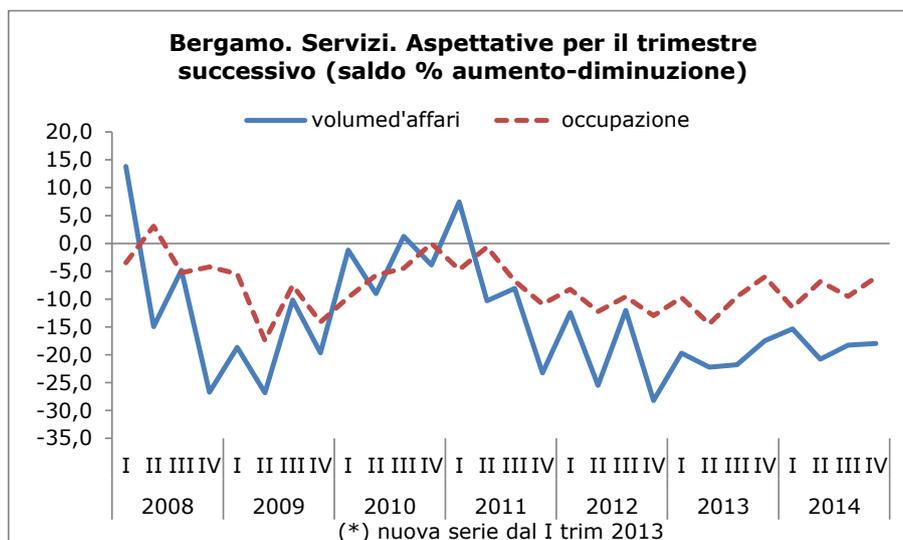
	2013				2014			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV
<b>LOMBARDIA</b>	<b>-4,4</b>	<b>-2,0</b>	<b>-0,9</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,7</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,7</b>
imprese da 3 a 9 addetti	-6,7	-4,9	-2,7	-3,4	-3,0	-2,1	-4,3	-1,9
da 10 a 49 addetti	-5,1	-2,5	-1,0	0,5	1,4	-0,1	0,7	1,2
da 50 a 199 addetti	-2,5	1,3	-0,6	-0,3	0,7	2,2	-0,1	0,5
oltre 200 addetti	-2,1	-0,5	1,4	2,7	5,1	2,7	4,0	4,0
COMMERCIO ALL'INGROSSO	-5,8	-1,4	0,6	0,9	0,4	-0,3	0,0	-0,7
ALBERGHI E RISTORAZIONE	-7,3	-5,8	-3,7	-0,6	0,5	0,9	-1,0	0,2
SERVIZI ALLE PERSONE	-3,8	-2,1	-1,4	-3,4	-0,3	-3,2	-2,0	-0,9
SERVIZI ALLE IMPRESE	-3,4	-1,3	-0,7	-0,4	1,0	0,7	0,0	1,4
di cui : (trasporti)	-4,3	-2,9	-0,5	0,6	0,2	-0,1	0,3	-0,4
(informazione e comunicazione)	0,4	-1,8	-0,4	-1,4	2,6	0,4	0,9	2,9
(servizi avanzati alle imprese)	-4,8	-1,4	0,8	-2,3	1,7	0,3	0,1	2,0
(altri servizi alle imprese)	-1,5	0,8	-2,4	1,0	-0,2	2,1	-1,5	2,7
VARESE	-4,2	-1,2	-0,6	-2,6	-1,4	-3,5	-1,5	0,3
COMO	-4,8	-2,0	-0,6	-0,4	-0,6	-0,1	-0,5	-0,9
SONDRIO	-5,0	-3,9	-0,9	-1,1	-3,5	-0,6	-2,3	1,8
MILANO	-4,8	-2,3	-2,0	-0,9	1,4	0,3	0,4	1,5
<b>BERGAMO</b>	<b>-4,2</b>	<b>-1,6</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,9</b>	<b>0,6</b>	<b>-2,4</b>	<b>-2,4</b>	<b>-3,8</b>
BRESCIA	-5,1	-2,5	-2,4	-0,4	-0,4	0,6	0,1	0,4
PAVIA	-4,1	-2,9	-2,3	-0,6	-0,3	-0,4	-1,7	-1,6
CREMONA	-5,3	-0,9	0,0	-5,3	-0,6	3,7	-1,2	0,3
MANTOVA	-8,1	-5,8	1,3	-2,4	-0,2	0,6	-3,6	-0,5
LECCO	-4,3	-2,9	-1,6	-2,1	1,9	1,6	-1,3	2,2
LODI	-3,6	-3,3	-5,8	-1,7	-2,5	-2,0	-4,1	2,7
MONZA E BRIANZA	-0,8	-0,7	0,0	2,0	1,2	1,9	-0,6	4,1

Unioncamere Lombardia

I prezzi dei servizi risultano in calo nel trimestre a Bergamo (-0,3%) e in Lombardia (-0,1%). L'**occupazione** nel complesso dei servizi cala a Bergamo del -1,8% e in Lombardia del -0,2%.

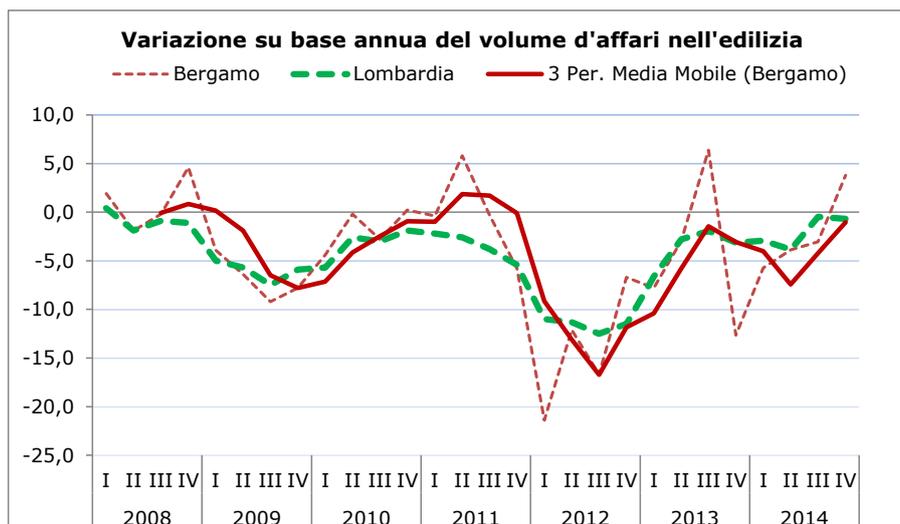


Le prospettive per il volume d'affari e l'occupazione nel trimestre successivo formulate dalle imprese di servizi di Bergamo restano prevalentemente negative.

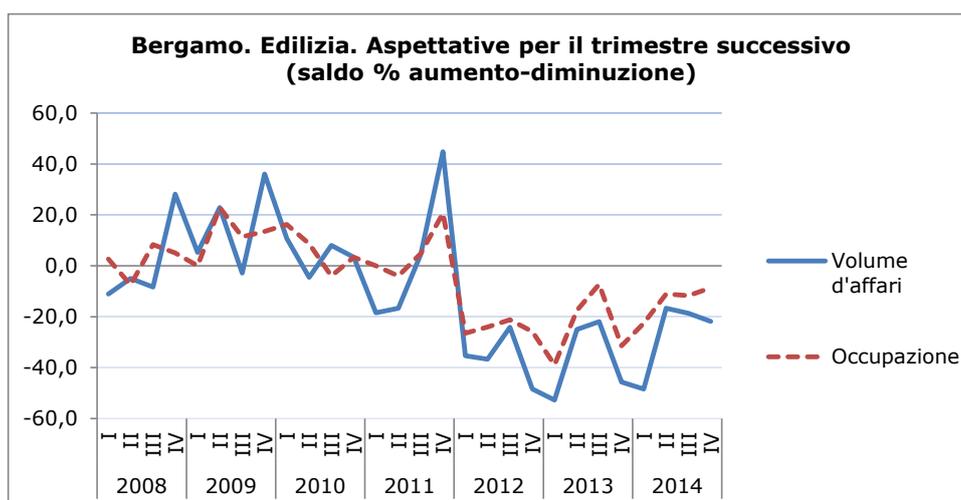


## Le costruzioni nel 4° trimestre 2014

Nel settore dell'edilizia e delle costruzioni l'indagine ha coinvolto 266 imprese edili in Lombardia (123% del campione teorico), 38 delle quali in provincia di Bergamo, un numero troppo ristretto per attribuire piena affidabilità al campione. Il giro d'affari del settore presenta oscillazioni ampie e irregolari per Bergamo. Il più robusto dato regionale è ancora negativo (-0,7%) nell'ultimo trimestre, ma conferma un progressivo lento recupero.



I prezzi sono in calo a Bergamo (-0,6%) e in Lombardia (-0,2%). Gli addetti diminuiscono nel trimestre sia a Bergamo (-1,6%) che in Lombardia (-1,3%). Ancora prevalentemente negative le previsioni per il giro d'affari e l'occupazione.



Servizio Studi  
Camera di Commercio di Bergamo

10 febbraio 2015